



COMUNE DI SALA BAGANZA
Provincia di Parma

Deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 32 del 24/07/2023

ORIGINALE

OGGETTO

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026.

L'anno DUEMILAVENTITRE il giorno VENTIQUATTRO del mese di LUGLIO alle ore 19:00 nella Sala delle adunanze Consiliari, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge vigente, si è riunito in sessione straordinaria in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono intervenuti i signori:

Consigliere	Pres	Ass.	Consigliere	Pres	Ass.
SPINA ALDO	x		GRANDI SIMONE	x	
ALFIERI GIULIA	x		CAMPANA ANNA	x	
PETA SALVATORE	x		AZZOLINI TIZIANA	x	
MAESTRI EUGENIO		x	VAROLI UMBERTO	x	
TEDESCHI ANNA	x		MANNIELLO MARCO		x
VIGNALI NORBERTO	x		VENTURINI MARIA PAOLA		x
MARIANI PIETRO	x				

Presenti n. 10 Assenti n. 3

Nomina scrutatori i Consiglieri: =====

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa Renata Greco in qualità di Segretario Comunale.
Essendo legale il numero degli intervenuti, Pietro Mariani nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato, il cui testo è riportato nel foglio allegato.



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

Deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 32 del 24/07/2023

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente del Consiglio Pietro Mariani introduce brevemente e passa la parola al Sindaco per l'illustrazione del contenuto del secondo punto all'ordine del giorno.

DATO ATTO CHE per quanto riguarda il contenuto degli interventi, si rimanda al file audio allegato alla presente delibera e pubblicato sul sito del Comune;

PREMESSO che con il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

RICHIAMATO l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze”*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

Articolo 170 Documento unico di programmazione

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento*



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

Deliberazione

CONSIGLIO COMUNALE

n. 32 del 24/07/2023

1. Di approvare il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2024/2026, deliberato dalla Giunta Comunale con atto n. 87 del 17/07/2023 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
2. Di approvare la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi che si allega al presente provvedimento sotto la lettera B) quale parte integrante e sostanziale;
3. Di pubblicare il DUP 2024/2026 sul sito internet del Comune – Amministrazione Trasparente, Sezione bilanci.

Letto, confermato e sottoscritto:

Presidente del Consiglio Comunale
Pietro Mariani

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Renata Greco



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Il 19/07/2023

Il Responsabile del
SETTORE ECONOMICO
FINANZIARIO



COMUNE DI SALA BAGANZA

Provincia di Parma

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2024/2026.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **esprime parere favorevole.**

Il, 19/07/2023

AREA SERVIZI ISTITUZIONALI
IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI



COMUNE DI SALA BAGANZA

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo,

un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: “*Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco*”

annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma¹.

¹ Modifiche previste dal decreto ministeriale 29 agosto 2018..

1.0 SeS - Sezione strategica

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF evidenzia, nel **Programma di Stabilità**, come le prospettive di crescita restino ancora fortemente condizionate, per i prossimi anni, dalle dinamiche del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, malgrado il graduale ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico e gli effetti prodotti da quest'ultimo sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022. Il DEF sottolinea, inoltre, come i principali fattori di rischio futuri per l'economia mondiale potrebbero derivare dai recenti segnali di fragilità manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario e bancario, dagli effetti delle politiche monetarie restrittive recentemente adottate e dalle possibili future tensioni sui prezzi dei beni energetici

Le recenti previsioni del Fondo monetario internazionale (FMI), pur attestando la moderata ripresa in corso, hanno sottolineato le fragilità dell'attuale quadro dell'economia globale; pesano in particolare l'elevata inflazione e le tensioni finanziarie, che possono essere esacerbate dall'incremento dei tassi d'interesse ufficiali; restano inoltre le criticità connesse con il conflitto tra Russia e Ucraina, per cui nel complesso il FMI prefigura un periodo prolungato di crescita più moderata rispetto al recente passato.

Il tasso di crescita dell'economia globale è passato dal 6 per cento nel 2021 al 3,2 per cento nel 2022. Si tratta di una decelerazione da ricondursi, principalmente, all'elevata incertezza innescata dal conflitto in Ucraina e dalle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, alla crisi energetica, nonché alle crescenti pressioni inflazionistiche, già in atto prima della guerra ma ulteriormente acuite da quest'ultima.

Il commercio mondiale è cresciuto del 3,3 per cento nel 2022, rispetto al 10,5 per cento del 2021. Le sanzioni alla Russia, tuttavia, hanno inciso sul commercio globale in misura inferiore alle attese. I principali fattori che hanno consentito agli scambi commerciali di mantenersi su livelli più elevati delle attese risiedono, soprattutto, nella domanda relativamente sostenuta, nella resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e nella graduale sostituzione della Russia con altri Paesi come fornitori di alcune categorie di beni – in particolare, nel settore energetico.

I prezzi delle materie prime e dei beni energetici, dopo il picco raggiunto nell'agosto 2022, hanno iniziato una rapida discesa, in ragione anche, da un lato, della strategia di diversificazione delle forniture perseguita dai Paesi europei – i quali hanno ridotto le importazioni di gas naturale dalla Russia da un livello iniziale del 40

per cento all'attuale 7 per cento – dall'altro, del calo della domanda europea di gas registratosi nel 2022 – -13% rispetto al 2021, secondo i dati Eurostat.

Dal settore delle materie prime e dei beni energetici, la dinamica inflattiva si è successivamente propagata sui prezzi alla produzione e su quelli al consumo, dando luogo, nei Paesi dell'area OCSE, a un'inflazione al consumo complessiva del 9,6 per cento in media nel 2022, mentre l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su un livello pari al 6,8 per cento e risulta ancora piuttosto persistente. Nell'area dell'euro, la pur sfavorevole congiuntura economica e le tensioni inflazionistiche non hanno impedito all'attività economica di registrare, nel 2022, una crescita pari al 3,5 per cento.

L'inflazione al consumo ha raggiunto il picco a ottobre 2022, per poi decelerare all'8,5 per cento a febbraio 2023 e al 6,9 per cento a marzo di quest'anno. L'inflazione di fondo è invece tuttora crescente, avendo segnato, a marzo 2023, un valore pari al 7,5 per cento su base annua.

Il tasso di disoccupazione dell'Eurozona ha segnato un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023, pari al 6,6 per cento, con un aumento del 2,5 per cento del numero di occupati durante il 2022 rispetto all'anno precedente. A fronte degli elevati livelli di inflazione, la crescita dei salari si è mantenuta su ritmi piuttosto moderati, evolvendosi sempre in misura inferiore rispetto alla dinamica dei prezzi delle economie dei Paesi dell'Eurozona.

In questo contesto, l'orientamento di politica monetaria della BCE si è orientato nell'ultimo anno – analogamente a quanto osservato per la maggior parte delle autorità di politica monetaria – in senso progressivamente restrittivo, con rapidi aumenti dei tassi di interesse e una moderata riduzione del proprio bilancio, al fine di ridurre l'ammontare di liquidità presente nel mercato e reagire, così, alle dinamiche inflazionistiche in corso.

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha continuato il recupero, per il secondo anno consecutivo, rispetto al calo registrato nel 2020. La crescita conseguita, pari al 3,7 per cento, è confortante, ma il dato di contrazione dei consumi privati osservato nel quarto trimestre dello scorso anno segnala che il potere d'acquisto delle famiglie è stato eroso dalla fiammata inflazionistica dell'anno scorso. I conti dei settori istituzionali rivelano, infatti, che i redditi reali si sono ridotti nel corso dell'anno, laddove risulta un aumento dei redditi disponibili nominali di 6,3 per cento da confrontarsi ad un tasso medio d'inflazione dell'8,7 per cento secondo l'indice IPCA. Le famiglie hanno compensato questa riduzione erodendo in parte i risparmi precedentemente accumulati. Nel corso dell'anno la propensione al risparmio si è progressivamente ridotta, collocandosi nell'ultimo quarto d'anno al 5,3 per cento, un valore inferiore rispetto alla media del decennio 2010-2019 (8,2 per cento).

Il calo di potere di acquisto causato dall'inflazione si è concentrato sulla fascia di lavoratori a reddito fisso. Lo slancio nel mercato del lavoro, ha determinato progressi importanti nel corso degli ultimi anni che vanno preservati, in quanto la capacità di generare una maggiore occupazione comporta il raggiungimento di livelli di reddito maggiori. In quest'ottica, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi può contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e al contempo limitare la rincorsa salari-prezzi, che renderebbe la vampata inflazionistica causata dai prezzi energetici e alimentari più sostenuta nel tempo, trasformandola in strutturale. Un effetto benefico della conseguente moderazione salariale e del rallentamento dell'inflazione corrente sarebbe anche quello di contenere le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari. Il rallentamento della crescita dei prezzi, che passa necessariamente per il contenimento delle aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari, contribuirebbe anche a un complessivo miglioramento dei dati per l'Italia e per l'area dell'euro, i riducendo la probabilità di ulteriori forti rialzi dei tassi guida della Banca Centrale Europea.

Le previsioni di crescita del PIL nel DEF sono di natura estremamente prudente, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità,

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento

secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

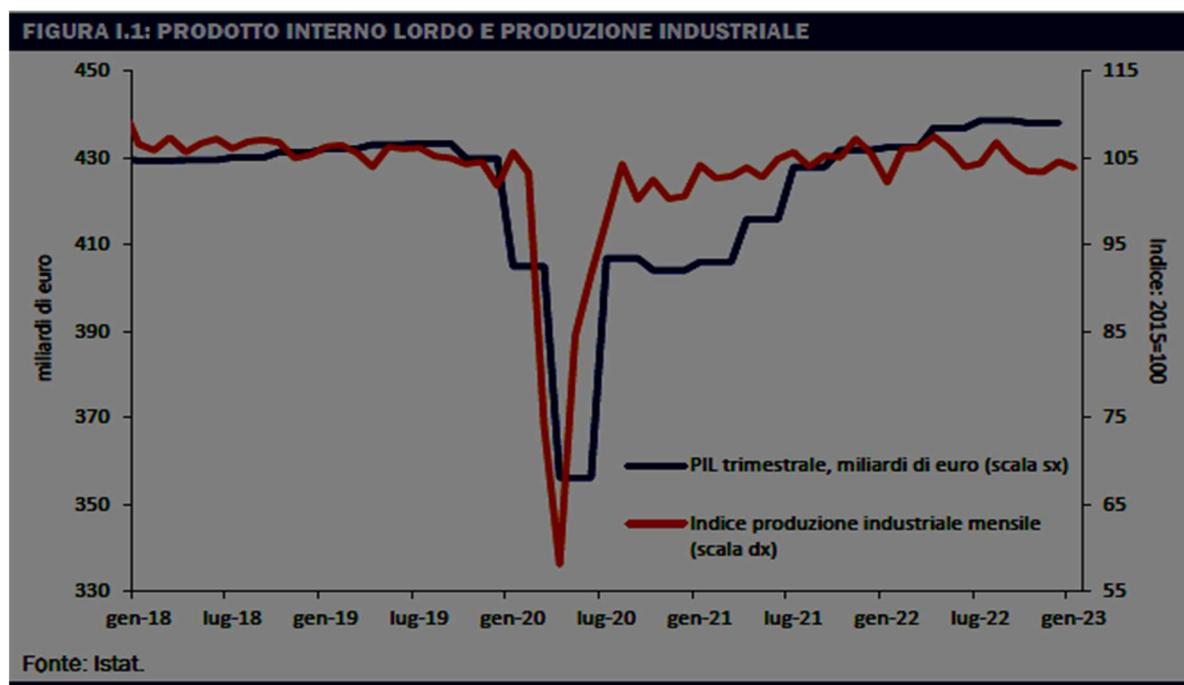
Il quadro complessivo dell'economia italiana

Con riferimento all'anno 2022, anzitutto, il DEF registra una crescita del PIL in termini reali del 3,7 per cento, dopo il rimbalzo del 7 per cento registrato nel 2021. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, facendo segnare una leggera contrazione del PIL nell'ultimo trimestre dello scorso anno, con un calo dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente.

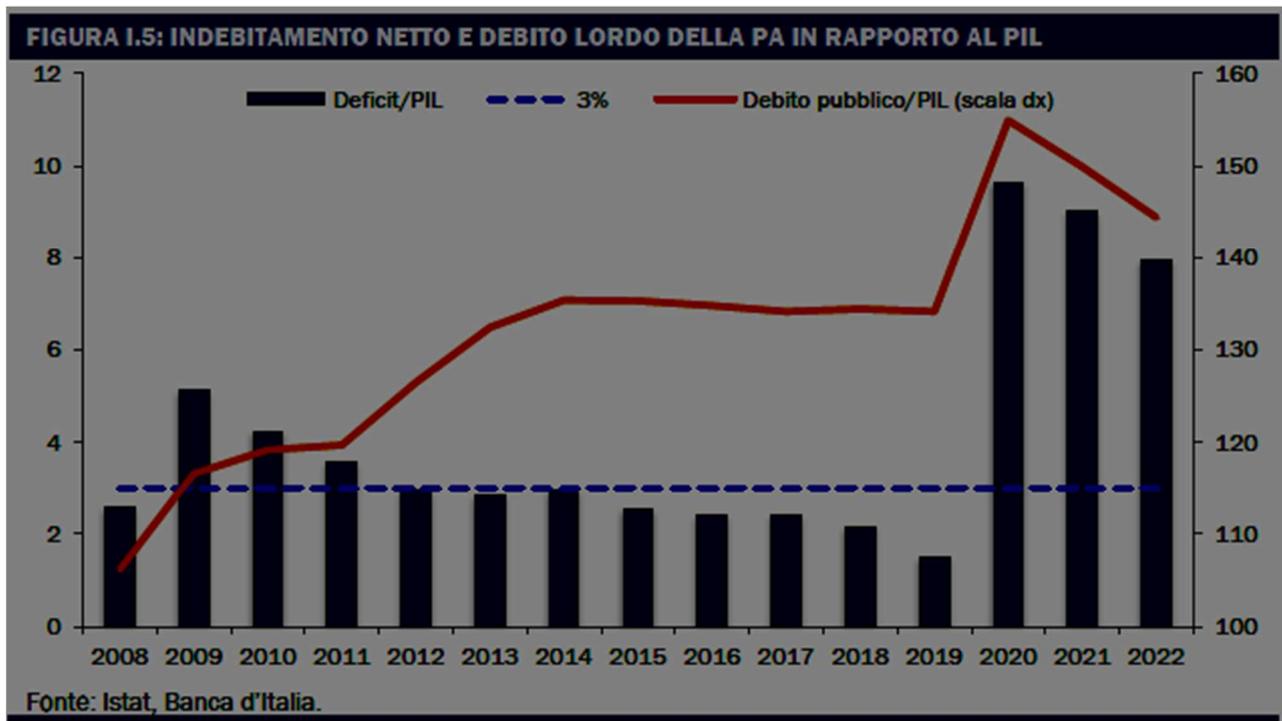
La crescita nel 2022 è stata trainata dalla domanda interna, cresciuta del 4,6 per cento, e dall'aumento notevole registrato sul fronte degli investimenti, aumentati del 9,4 per cento, in particolare nel settore delle costruzioni, nel quale l'aumento è stato dell'11,6 per cento. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nel 2022 si registra una crescita delle importazioni, trainate dalla domanda interna, dell'11,8 per cento, a fronte della crescita del 14,2 per cento del 2021, e un aumento delle esportazioni del 9,4 per cento, a fronte del 13,3 per cento dell'anno precedente.

Nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali in misura pari al 6,3 per cento, il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi, pari al 7,4 per cento, ha determinato una complessiva riduzione del potere di acquisto nel 2022 pari all'1,1 per cento.

Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha risentito degli effetti della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. A fronte di un più sostenuto incremento del settore dei servizi, in misura pari al 4,8 per cento, l'industria manifatturiera ha registrato un aumento dello 0,3 per cento, in linea con la crescita della produzione industriale, pari allo 0,4 per cento.



Il mercato del lavoro nel 2022 ha registrato dati positivi. Il numero di occupati, rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'1,7 per cento, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica, con un aumento della produttività dello 0,2 per cento. In valore assoluto il numero di occupati ha superato la soglia di 23,3 milioni di addetti, che corrispondono a un tasso di occupazione del 60,1 per cento, che rappresenta valore più elevato dal 2004. Analogamente, il tasso di disoccupazione è sceso all'8,1 per cento, con una riduzione di 1,4 punti rispetto al 2021. I redditi da lavoro dipendente hanno registrato nel 2022 una crescita dell'1,1 per cento. La Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro indica che l'accelerazione dell'occupazione nello scorcio finale dell'anno è stata sospinta dal balzo della componente a tempo indeterminato (1,1 per cento rispetto ai precedenti tre mesi), a fronte di una riduzione degli occupati temporanei e del lavoro autonomo. Nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno l'occupazione ha continuato a espandersi (0,3 per cento rispetto ai



precedenti tre mesi) ancora al traino della componente permanente e degli autonomi. Ciononostante, continuano ad acuirsi gli squilibri tra la domanda e l'offerta di lavoro, che frenano anche la produzione.

Nel 2022 la stagione dei rinnovi salariali ha portato a una crescita delle retribuzioni contrattuali dell'1,1 per cento, un incremento relativamente contenuto rispetto all'inflazione. Le retribuzioni contrattuali orarie hanno accelerato nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno (2,1 per cento la variazione tendenziale, da 1,5 nel quarto trimestre del 2022), soprattutto nel settore pubblico (4,8 per cento, da 2,3 nel periodo ottobre-dicembre), che ha iniziato a incorporare gli aumenti previsti dai rinnovi contrattuali stipulati nel 2022. La crescita delle retribuzioni orarie è invece rimasta moderata nel settore privato, dove un'elevata quota di dipendenti è in attesa di rinnovo (quasi il 76 per cento in febbraio nei servizi privati).

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile, l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (includendo anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.

Tab. 2.1 – Le principali variabili del quadro tendenziale nel DEF 2023 e programmatico nella NADEF 2022
(variazioni percentuali e contributi alla crescita)

	2023		2024		2025		2026
	DEF	NADEF	DEF	NADEF	DEF	NADEF	DEF
PIL	0,9	0,6	1,4	1,9	1,3	1,3	1,1
Contributi alla crescita del PIL							
Esportazioni nette	0,3	-0,1	0,1	-0,1	0,1	0,1	0,0
Scorte	-0,1	0,0	0,1	0,1	0,0	0,0	0,0
Domanda nazionale al netto delle scorte	0,8	0,7	1,2	1,9	1,2	1,3	1,1
Deflatore PIL	4,8	4,1	2,7	2,7	2,0	2,0	2,0
Deflatore consumi	5,7	5,5	2,7	2,6	2,0	2,0	2,0
PIL nominale	5,7	4,8	4,2	4,7	3,4	3,4	3,1

Fonte: DEF 2023 e NADEF 2022.

Lo scenario macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale per il periodo 2023-2026 prefigura un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto dalla NADEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla discesa dei costi energetici e all'allentamento delle strozzature dell'offerta a livello globale lungo le catene di approvvigionamento. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL per il 2023 è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello 0,9 per cento, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022.

Il quadro macroeconomico tendenziale del MEF prospetta una crescita moderata del PIL nel primo semestre di quest'anno, che si rafforzerebbe nei trimestri successivi. Nel complesso del 2023 il DEF anticipa un aumento del PIL appena al di sotto del punto percentuale, dopo il marcato recupero dell'anno scorso (3,7 per cento), che beneficiava dell'allentamento delle restrizioni per il contrasto al COVID-19. Nel triennio 2024-2026 la dinamica dell'attività economica si rafforzerebbe e al termine dell'orizzonte di previsione sarebbe ancora lievemente superiore rispetto alle stime del potenziale formulate.

Nel confronto con il quadro programmatico della NADEF 2022 il quadro macroeconomico tendenziale del DEF si caratterizza per una revisione al rialzo della crescita del PIL per l'anno in corso (0,3 punti percentuali) e al ribasso per il prossimo (0,5 punti percentuali); restano invece confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2025. In base alle simulazioni dei modelli del MEF la revisione delle ipotesi sul commercio mondiale non ha impatti sul 2023 e influisce in misura trascurabile, mediamente nulla, negli anni successivi; al contrario le nuove attese sui tassi di interesse e sul cambio sottraggono alla crescita del PIL del 2024 complessivamente tre decimi di punto percentuale.

Nel Quadro Macroeconomico Tendenziale del DEF la crescita dell'economia italiana nel 2023 è prevalentemente determinata dalle componenti interne della domanda, in quanto l'apporto della variazione delle scorte è pressoché neutrale e le esportazioni nette contribuiscono per tre decimi di punto al PIL. La spesa per consumi delle famiglie quest'anno avrebbe una dinamica positiva, seppur più moderata rispetto alle previsioni contenute nella NADEF 2022, risentendo della persistenza dell'inflazione; nel resto dell'orizzonte previsivo gli acquisti delle famiglie avrebbero ritmi di crescita coerenti con le medie storiche osservate prima della pandemia.

Dopo notevoli incrementi nel 2021 e nel 2022, l'accumulazione di capitale nello scenario tendenziale del MEF rallenta nel 2023, ma permane su ritmi superiori a quelli degli anni immediatamente successivi alla crisi globale finanziaria. Nel 2023 la variazione delle esportazioni italiane appare decisamente superiore rispetto a quella della domanda internazionale, mentre si ravvisa un maggior allineamento negli anni successivi, così come per le importazioni che seguono le variabili di domanda che le attivano maggiormente. Rispetto alle variabili

nominali il Quadro Macroeconomico Tendenziale del MEF incorpora una variazione del deflatore dei consumi ancora elevata nel 2023, che flette l'anno successivo (di tre punti percentuali) e poi converge verso i valori di riferimento per la Banca centrale europea (BCE) nel biennio finale di previsione. Vi sono revisioni al ribasso rispetto alla NADEF 2022 sui prezzi all'importazione, riconducibili alla graduale normalizzazione dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali; il deflatore dei consumi è stato invece lievemente rialzato, sia nel 2023 sia nel 2024.

Il deflatore del PIL nel DEF aumenta quest'anno del 4,8 per cento, in accelerazione di quasi due punti percentuali rispetto al 2022, per poi rallentare gradualmente a fine periodo.

La stima del PIL nominale nel Quadro Macroeconomico Tendenziale è rivista rispetto alla NADEF 2022, al rialzo per quasi un punto percentuale nel 2023 e al ribasso di mezzo punto nel 2024; la variazione del PIL nominale è stata invece confermata per il 2025.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il numero degli occupati secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro è stimato aumentare nella media del 2023-26 poco al di sotto di un punto percentuale, in misura sostanzialmente analoga a quanto osservato nel biennio immediatamente precedente la pandemia. Il tasso di disoccupazione è prefigurato dal MEF in flessione sull'intero orizzonte di previsione, fino al 7,2 per cento nel 2026. Tale andamento si accompagnerebbe a una crescita della partecipazione al mercato del lavoro, a fronte di una contrazione della popolazione attiva.

Gli investimenti manifestano una espansione nel quadriennio dell'orizzonte di previsione, in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati. Si potrebbero, peraltro, presentare rischi connessi alla revisione al rialzo dei tassi e all'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito. Anche l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR, mentre i servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023, invece, si mantiene ancora inferiore a quella del PIL, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli effetti dell'inflazione che è ancora complessivamente elevata. Il DEF reca, infatti, una stima del tasso di inflazione leggermente più elevata di quanto previsto nella NADEF lo scorso novembre, come già precedentemente indicato.

Per gli anni successivi al 2023, la crescita del PIL reale per il 2024 è prevista all'1,4 per cento, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della domanda mondiale e del commercio internazionale. La crescita per il 2025 resta invece invariata all'1,3 per cento, come già previsto dalla NADEF 2022. La previsione per il 2026 viene fissata, invece, all'1,1 per cento.

Il raggiungimento di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è legato anche alla effettiva realizzazione del piano di investimenti e di riforme contenute nel PNRR, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2023.

Il quadro macroeconomico programmatico

.Sul piano programmatico, il Governo manifesta l'intenzione di coniugare una riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito in rapporto al prodotto interno lordo con il sostegno della ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una stabile riduzione dell'inflazione e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia

Il DEF propone pertanto un quadro programmatico leggermente più favorevole nel primo biennio e in linea con quello tendenziale nel 2025 e 2026. In particolare, nel 2023 e 2024, beneficiando dell'effetto delle scelte di bilancio, lo scenario programmatico prefigura un tasso di crescita del PIL reale pari, rispettivamente, all'1,0 e all'1,5 per cento.

Il miglioramento di un decimo di punto rispetto al quadro tendenziale sarebbe assicurato da un marginale aumento dei consumi (un decimo di punto) in entrambi gli anni. Anche gli investimenti migliorerebbero per un decimo di punto nell'anno corrente, mentre le importazioni salirebbero solo nel 2024 con la stessa intensità. I modesti aumenti previsti nello scenario programmatico delineano un quadro di previsione per il periodo 2023-2026 in cui la crescita del Pil (rispettivamente 1,0, 1,5, 1,3 e 1,1 per cento) è determinata quasi esclusivamente dalla domanda interna (rispettivamente 0,9, 1,3, 1,2 e 1,1 punti percentuali), mentre quella estera netta fornirebbe un contributo positivo più incisivo nell'anno corrente (0,3 %) e marginale nel biennio 2024-2025 (0,1 % in entrambi gli anni).

L'aumento del reddito disponibile porterebbe un incremento rispetto allo scenario tendenziale dello 0,1 per cento dei consumi delle famiglie, che crescerebbero dello 0,7 per cento. La maggiore domanda verrebbe accompagnata da una più vivace attività delle imprese, con un impatto positivo sulla produttività e sui fattori di produzione, quali gli investimenti fissi lordi e l'occupazione. Nel 2024, poi, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL.

Nell'orizzonte di previsione i consumi privati sono previsti crescere a un ritmo lievemente più contenuto (0,7, 1,3, 1,0 e 1,1 per cento) rispetto a quello del Pil, mentre gli investimenti fornirebbero un impulso più accentuato (3,8, 3,4, 2,1 e 1,5 per cento).

Il previsto andamento dei prezzi rifletterebbe una progressiva normalizzazione e un processo di convergenza tra le componenti. Nell'anno corrente il deflatore del Pil si attesterebbe al 4,8 per cento, un livello ancora inferiore al deflatore dei consumi che, in discesa rispetto all'anno precedente, raggiungerebbe il 5,7 per cento. Nello stesso anno il deflatore degli investimenti risulterebbe pari al 2,9 per cento. Nel 2026 sia il deflatore del Pil sia quello dei consumi privati scenderebbero al 2,0 per cento, mentre quello degli investimenti si manterrebbe a un livello marginalmente inferiore (1,9 per cento).

Nel periodo di previsione anche il mercato del lavoro registrerebbe dei miglioramenti in linea con l'evoluzione del Pil. Nel 2026 il tasso di disoccupazione scenderebbe al 7,2 per cento, circa un punto in meno rispetto al livello segnato nel 2022.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).

(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Nello scenario programmatico, grazie agli interventi di politica economica il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024. In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

Le proiezioni più favorevoli del rapporto tra deficit e PIL a legislazione vigente per il 2023 rendono possibile la determinazione di un margine di oltre 3 miliardi di euro, pari a circa 0,15 punti percentuali del prodotto interno lordo, che il Governo intende utilizzare per finanziare un nuovo provvedimento d'urgenza volto a ridurre gli oneri contributivi a carico dei lavoratori dipendenti. Nello scenario programmatico per il 2024, invece, vengono allocate risorse pari a circa 0,2 punti percentuali di PIL, che corrispondono a oltre 4 miliardi di euro, al Fondo per la riduzione della pressione fiscale.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1787,7	1909,2	2018,0	2102,8	2173,3	2241,2
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1787,7	1909,2	2019,8	2105,7	2176,3	2244,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi *forward* sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a sospingere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

Rispetto al quadro programmatico descritto, nell'audizione presso la Corte dei Conti vengono sottolineati almeno due elementi di criticità che potrebbero richiedere un attento monitoraggio.

Da un lato, come riportato nello stesso DEF, l'evoluzione dei deflatori appare particolarmente incerta, soprattutto per quanto riguarda quelli riferiti agli aggregati del commercio con l'estero. Il loro impatto nelle principali economie dell'area euro è apparso fortemente differenziato nell'ultimo anno, prevalentemente con riferimento ai movimenti eccezionali dei deflatori delle importazioni; il percorso di stabilizzazione potrebbe apparire più accidentato del previsto con inevitabili riflessi sul deflatore del Pil. Con riferimento all'Italia assumerà una particolare rilevanza anche l'andamento del deflatore degli investimenti che, nel 2022, risultava significativamente inferiore ai livelli sia dell'area euro sia dei principali paesi. L'ipotesi di un progressivo rientro sui livelli di medio periodo, contenuta nel DEF, potrebbe essere particolarmente ottimistica.

Il secondo fattore da monitorare riguarda l'evoluzione del costo del lavoro; la crescita di quest'ultimo, nel Documento, è stimata su livelli significativamente inferiori a quella del deflatore dei consumi oltre che alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo.

Gli obiettivi di finanza pubblica

Il DEF presenta un quadro di finanza pubblica mutato rispetto a quello da ultimo riportato nella Nota tecnico illustrativa alla legge di bilancio per il 2023-2025. Esso sconta, da un lato, la revisione operata in base ai risultati di consuntivo degli anni precedenti; dall'altro lato, tiene conto degli effetti prodotti sulle proiezioni di finanza pubblica dal rinnovato quadro economico congiunturale, dal monitoraggio dell'andamento delle entrate e spese della PA, anche per effetto dei provvedimenti normativi adottati in corso d'anno, nonché da un ulteriore riallineamento delle ipotesi temporali di spesa del PNRR.

Dopo un disavanzo per il 2022 risultato ben superiore alle attese a causa delle nuove regole di classificazione contabile degli effetti del Superbonus e del bonus facciate, il percorso dei saldi tendenziali delineato nel DEF risulta – per il biennio 2023-24 – appena più favorevole di quello indicato nella NADEF dell'autunno scorso.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. Il miglioramento riflette la riduzione del deficit primario, sceso a 68,7 miliardi dai 97,5 miliardi del 2021, in parte compensata dall'aumento di 19,5 miliardi della spesa per interessi, che si attesta a

83,2 miliardi. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022.

Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB. Il disallineamento tra le stime di consuntivo 2022 e gli obiettivi programmatici è attribuibile principalmente alle nuove regole contabili ESA adottate dall'ISTAT per la contabilizzazione di alcune agevolazioni edilizie (tra cui il superbonus 110 per cento), che hanno comportato l'anticipazione al triennio 2020-2022 degli effetti di queste misure sull'indebitamento netto.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB. L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi, dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

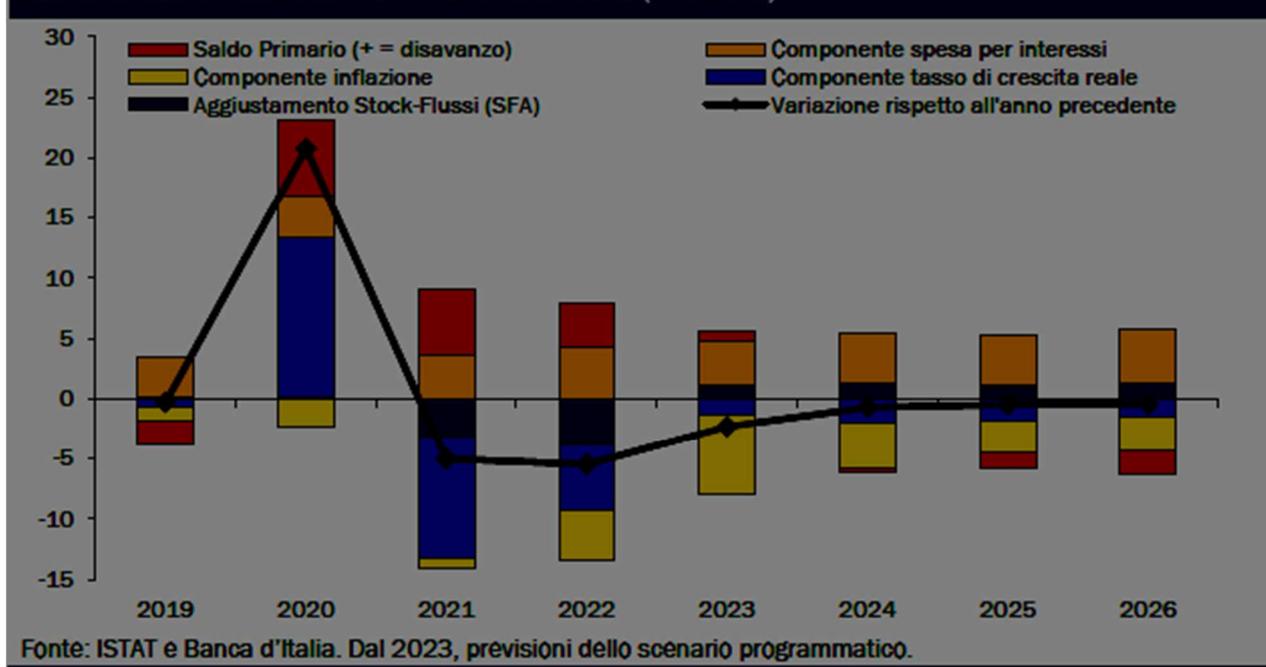
Nel 2023, il deficit primario rientrerebbe in modo sostanziale fino a raggiungere lo 0,6 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe a essere in avanzo, collocandosi allo 0,5 per cento del PIL; nel 2025 e 2026, l'avanzo primario a legislazione vigente salirebbe, rispettivamente, all'1,2 e al 2,0 per cento del PIL.

Nel 2023 la spesa per interessi è prevista in riduzione rispetto al 2022, soprattutto per effetto di un calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, coerentemente con l'ipotesi di una progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale ed europeo. Negli anni 2024-2026 seguiranno, invece, progressivi aumenti in termini nominali degli interessi da ricondursi a diversi fattori.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026. Poiché l'incidenza dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi si dovrebbe ridurre dal 2027 in poi, il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Per gli anni successivi le previsioni indicano un disavanzo pubblico in continua discesa e dal 2025 nuovamente pari o inferiore al 3 per cento in termini di PIL. Dal 2024 è atteso inoltre – dopo quattro anni – il ritorno a un avanzo primario, vale a dire un saldo positivo al netto della spesa per interessi, crescente nel tempo.

Nel periodo 2023-2025, l'aumento della spesa per interessi sarà compensato dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione, con la componente snow-ball che si manterrà negativa. Nel 2026, invece, l'attenuarsi della crescita economica prevista e l'ulteriore incremento della spesa per interessi, che sconta il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, porteranno la componente snow-ball a contribuire all'aumento del rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali. Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026.

FIGURA III.2: DETERMINANTI DEL DEBITO PUBBLICO (% DEL PIL)

Per quanto riguarda le differenti componenti del conto economico delle pubbliche amministrazioni, il DEF 2023 stima un incremento delle entrate tributarie nel 2023, pari a 31,6 miliardi di euro rispetto ai valori del 2022. Tale incremento è legato, in parte, al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche, che genera effetti positivi sulle entrate, in parte, al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia. Contribuiscono a tale andamento tanto le imposte dirette quanto quelle indirette: per le imposte dirette è atteso un incremento nel 2023 rispetto al 2022 di quasi 4,8 miliardi di euro, mentre per le imposte indirette l'aumento stimato, che è ancora più marcato, è pari a 26,6 miliardi di euro. In rapporto al PIL, invece, il gettito delle entrate tributarie è atteso scendere progressivamente nell'anno in corso e nei tre successivi, passando dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026. Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

La pressione fiscale si riduce costantemente durante tutto il periodo di previsione, con un'incidenza del 43,3 per cento nel 2023, del 43 per cento nel 2024, del 42,9 per cento nel 2025 e del 42,7 per cento nel 2026.

Con riguardo alle spese, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una flessione nel 2023: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel triennio 2024-2026, la spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro. L'incidenza delle spese rispetto al PIL si riduce di quasi 3,5 punti percentuali nel 2023 rispetto al precedente esercizio, raggiungendo il 53,2 per cento per poi contrarsi ulteriormente di 2 punti percentuali nel 2024, di 0,5 punti percentuali nel 2025 e di 1,1 punti percentuali nel 2026, anno in cui l'incidenza rispetto al PIL scende al 49,6 per cento.

Riguardo alle principali componenti di spesa, per le spese correnti al netto degli interessi i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono, rispettivamente, pari a 886,3 miliardi di euro, 886,4 miliardi di euro, 899,9 miliardi

di euro e 914,3 miliardi di euro, con incrementi annui pari al 3,6 per cento nel 2023, allo 0,01 per cento nel 2024, all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 nel 2026.

In particolare, per la spesa per redditi da lavoro dipendente i dati stimati per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 prevedono una diminuzione costante dell'incidenza di tale spesa rispetto al PIL, passando dal 9,4 per cento nel 2023 all'8,4 nel 2026.

Con riferimento alla spesa sanitaria, il DEF 2023 reca per l'anno in corso una previsione di spesa pari a circa 136 miliardi di euro, con un tasso di crescita in valore assoluto del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando la spesa era incrementata del 2,9 per cento rispetto al 2021. Nel triennio 2024-2026 la spesa sanitaria incrementa a un tasso medio annuo dello 0,6 per cento. Dopo una riduzione del 2,4 per cento rispetto al valore previsto nel 2023, dovuta al venir meno dell'erogazione degli arretrati dovuti ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e dalla cessazione dei costi relativi all'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, nel biennio 2025-2026, la spesa sanitaria è prevista crescere, rispettivamente, dell'1,7 per cento e del 2,5 per cento. In rapporto al PIL, l'andamento dell'aggregato di spesa passa dal 6,7 per cento del 2023 al 6,3 per cento del 2024 fino ad arrivare al 6,2 per cento nel 2025 e nel 2026.

Per la spesa in conto capitale i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a 112,1 miliardi di euro, 105,3 miliardi di euro, 110 miliardi di euro e 97,1 miliardi di euro. L'incidenza di tali spese rispetto al PIL si riduce di circa 2 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente arrivando al 5,6 per cento, per attestarsi al 4,3 per cento nel 2026. In tale ambito, va tuttavia segnalato che la quota relativa agli investimenti fissi lordi presenta nel 2023 e nel 2024 una forte crescita, passando da 51,4 miliardi di euro del 2022 a 66,6 miliardi nel 2023 e a 78,96 miliardi nel 2024, per poi stabilizzarsi a 80,8 miliardi di euro nel 2025 e contrarsi a 75,2 miliardi nel 2026. Tale crescita, che porta gli investimenti fissi lordi a un livello costantemente superiore al 3 per cento del PIL durante l'intero orizzonte di programmazione, è fortemente connessa all'attuazione dei progetti del PNRR. Si riducono, invece, i contributi agli investimenti, di oltre il 40 per cento annuo sia nel 2023, sia nel 2024, in relazione alla nuova modalità di contabilizzazione dei crediti di imposta cedibili, considerati come pagabili, e della progressiva scadenza delle misure del piano Transizione 4.0.

Si riscontra, infine, un aumento della spesa per interessi, che passerebbe dai 75,6 miliardi di euro del 2023, in calo di 7,6 miliardi rispetto all'anno precedente, ai 100,6 miliardi di euro del 2026. Per quanto attiene alle previsioni di spesa relative alle politiche invariate non incluse nelle previsioni tendenziali, la previsione di carattere indicativo delle risorse necessarie è pari a 7 miliardi di euro nell'anno 2024, 7,5 miliardi di euro nell'anno 2025 e 8 miliardi di euro nell'anno 2026.

TAVOLA II.2: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	0,1	0,2	1,0	1,8	2,7	3,4
Consumi privati	-0,3	-0,6	-0,8	-0,6	0,0	1,0
Investimenti totali	1,2	3,3	8,0	11,0	13,0	12,4
Importazioni	0,0	0,2	0,9	1,8	2,8	3,7
Esportazioni	-0,1	-0,4	-0,6	-0,3	0,6	1,8

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

Stato di attuazione del PNRR

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi⁴, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi)⁵, le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziare attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento). Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca. I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola seguente esposta nella Sezione III del DEF, il Piano Nazionale di Riforma che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macroeconomiche.

TAVOLA II.3: IMPATTO DISAGGREGATO DEL PNRR PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NEL PERIODO 2021-2026

	Peso sul Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)	Variazione cumulata del Valore Aggiunto (punti percentuali)	Contributi alla crescita del Valore Aggiunto complessivo (punti percentuali)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1	7,4	0,2
Attività estrattiva	0,2	11,0	0,0
Industria manifatturiera	16,5	8,8	1,4
Fornitura di energia elettrica, gas ed acqua.	2,6	9,4	0,2
Costruzioni	4,3	58,5	2,4
Commercio	11,7	8,1	0,9
Trasporto e magazzinaggio	5,6	8,3	0,4
Servizi di alloggio e ristorazione	3,8	7,8	0,3
Servizi di informazione e comunicazione	3,8	16,9	0,6
Servizi finanziari ed assicurativi	5,3	9,8	0,5
Attività immobiliari	13,6	8,0	1,0
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,4	16,9	1,0
Attività amministrative e servizi di supporto	3,2	23,7	0,7
Pubblica Amministrazione	6,7	4,3	0,3
Istruzione	4,1	12,4	0,5
Sanità ed assistenza sociale	6,0	4,8	0,3
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazione di beni per la casa, altri servizi.	4,1	7,0	0,3
Totale economia	100,0	11,0	11,0

Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.

In base alle ipotesi adottate, nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario di base (che non considera tali spese). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale, il settore delle Costruzioni, l'Industria manifatturiera, i Servizi immobiliari e le Attività professionali, scientifiche e tecniche sono le attività che maggiormente contribuiscono alla crescita del PIL (rispettivamente per 2,4, 1,4, 1,0 e 1,0 punti percentuali).

TAVOLA II.4: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)		
	2021 - 2023	2024 - 2026
M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	0,6	1,5
M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	0,1	0,7
M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo	0,4	0,5
M1C3: turismo e cultura 4.0	0,1	0,4
M2: rivoluzione verde e transizione ecologica	1,3	2,0
M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare	0,0	0,4
M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	0,1	1,0
M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	1,2	0,2
M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica	0,0	0,4
M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile	0,1	1,0
M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria	0,1	0,9
M3C2: intermodalità e logistica integrata	0,0	0,1
M4: istruzione e ricerca	0,3	1,5
M4C1: potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili-nido alle università	0,2	0,9
M4C2: dalla ricerca all'impresa	0,1	0,6
M5: inclusione e coesione	0,4	1,3
M5C1: politiche per il lavoro	0,2	0,5
M5C2: infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	0,1	0,6
M5C3: interventi speciali per la coesione territoriale	0,0	0,2
M6: salute	0,2	0,8
M6C1: Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza	0,2	0,5
M6-C2: Innovazione, ricerca e digitalizzazione del S.S.N.	0,1	0,3
Totale	2,9	8,1
Nota: Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.		
Fonte: Elaborazione MEF- DT su modello MACGEM-IT.		

Gli interventi di informatizzazione e digitalizzazione concorrono alla crescita dell'Industria manifatturiera e dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,6 punti). In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile"

Anche la Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo" offre un contributo rilevante alla crescita del PIL, pari a 2,1 punti percentuali in termini cumulati nel periodo 2021-2026, in particolare per l'apporto delle Componenti 1 "Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA" e 2 "Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo" (rispettivamente 0,8 e 0,9 punti). Per quanto riguarda le riforme, la valutazione di impatto macroeconomico è stata effettuata per i seguenti ambiti: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, Pubblica Amministrazione (PA), giustizia, concorrenza ed appalti. Essi costituiscono solo una parte delle riforme strutturali descritte in dettaglio nel capitolo successivo, ovvero quelle per cui è possibile individuare obiettivi quantitativi e per le quali le ipotesi necessarie per le simulazioni sono meno arbitrarie e più robuste.

Per la riforma dell'istruzione sono stati considerati gli effetti in termini di riduzione dell'abbandono scolastico, miglioramento del capitale umano e della qualità dell'offerta scolastica e universitaria. Tali interventi hanno un impatto significativo nel lungo periodo, quando il livello del PIL risulta più alto del 3 per cento rispetto allo scenario di base.

TAVOLA II.5: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME IN ISTRUZIONE E RICERCA, MERCATO DEL LAVORO, PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA E APPALTI (scostamenti percentuali rispetto allo scenario base)

Riforme	2026	2030	Lungo periodo
Istruzione e ricerca	0,5	0,9	3,0
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5	2,4	3,5
Pubblica Amministrazione	0,9	1,6	2,3
Giustizia	0,4	0,6	0,7
Concorrenza e Appalti	0,1	0,2	0,6

Fonte: Elaborazione MEF-DT, modello QUEST-III R&D.

La riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione prevede che larga parte dei fondi sia diretta al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all'adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze. Si è ipotizzato che questi e altri interventi determineranno un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro. La riforma ha un impatto rilevante sul PIL già nel 2026 (+1,5 per cento) e si rafforza nel lungo periodo, determinando un aumento del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario di base.

Obiettivo principale delle azioni strutturali relative alla riforma della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR è di rendere più snella ed efficiente la PA, con ricadute positive sul miglioramento della produttività e della qualità del capitale umano, accompagnati dalla riduzione dei costi per le imprese. Ciò determina un effetto positivo sul PIL reale del 2,3 per cento nel lungo periodo. Le misure previste dal PNRR nell'ambito della giustizia hanno tra i loro obiettivi la riduzione della durata dei processi civili e penali (rispettivamente del 40 e del 25 per cento), nonché il miglioramento dell'efficienza e della prevedibilità del sistema giudiziario. Gli effetti della riforma determinano un aumento del livello del PIL nel lungo periodo dello 0,7 per cento rispetto allo scenario di base.

Le riforme relative a concorrenza e appalti, infine, mirano ad accrescere il livello di concorrenza e competitività del sistema produttivo e a semplificare le norme in materia di contratti pubblici. Sulla base dei contenuti delle riforme attuate e di quelle che dovranno essere implementate negli anni successivi, si è ipotizzato che l'Italia possa raggiungere il livello dei *best performer* nei diversi ambiti considerati, con un impatto stimato sul PIL rispetto allo scenario di base pari allo 0,6 per cento nel lungo periodo.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate. Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

Il territorio

Ambiente – Urbanistica - Lavori pubblici

Una sfida iniziata

Coerentemente con quanto è stato realizzato fino a ora, l'orientamento della programmazione urbanistica dei prossimi anni è coerente con un'idea di paese equilibrato, ricco di connessioni, inclusivo, fruibile, verde. Vogliamo, infatti, che il nostro mandato sia caratterizzato dalla massima attenzione all'ambiente, un tema non più rimandabile, la cui urgenza è sotto gli occhi di tutti e del quale, in quanto amministratori, intendiamo assumerci la nostra parte di responsabilità, attraverso campagne di sensibilizzazione dei cittadini, per stimolare buone pratiche e abitudini virtuose, e attraverso scelte ben precise, finalizzate alla salvaguardia del territorio, all'investimento sulle energie rinnovabili e che trovino una concretizzazione anche nello sviluppo del nuovo piano urbanistico. Proprio in relazione all'urbanistica e ai lavori pubblici, dunque, si punterà ad un'azione di pianificazione che focalizzi le priorità dei temi della rigenerazione urbana e della qualificazione ambientale.

Le nostre proposte

Per questi motivi, intendiamo investire sulla qualità dei borghi e delle infrastrutture urbanistiche, attraverso la cura dei marciapiedi e delle strade, delle aree verdi, delle interconnessioni tra una zona e l'altra del paese e dando continuità agli importanti sforzi compiuti in questi anni: i sentieri e i percorsi che collegano il torrente Baganza e la collina, le piste ciclabili e i progetti di mobilità dolce, il miglioramento degli edifici pubblici e in particolare delle scuole e delle strutture sportive, con, tra le altre cose, il completamento degli investimenti previsti dal contratto di gestione dell'impiantistica (e in particolare la realizzazione del palazzetto dello sport con il relativo ammodernamento e ampliamento dei servizi annessi alla palestra).

Nei prossimi anni, poiché il progetto del nuovo ponte sul Baganza è in fase avanzata di definizione e dunque si avvicina il completamento della strada pedemontana, sarà finalmente possibile riprogettare la parte nord di Sala, conferendole la caratteristica di una sorta di portale di ingresso al paese. La strada provinciale, dunque, potrà divenire a tutti gli effetti una strada urbana e allo stesso modo sarà possibile trasformare la zona tra via Maestri e il torrente in un quartiere verde collegato all'asse del Baganza fino al centro sportivo e da lì verso la collina a sud del capoluogo e verso i Boschi di Carrega.

A questo proposito, intendiamo dare valore alla comunità del Parco dei Boschi Carrega – cioè il complesso di realtà e persone che condividono l'amore per questo luogo e la volontà di preservarlo, l'Ente parco, le associazioni e i cittadini che lo vivono, i residenti e i Comuni che ne fanno parte – per contribuire, in ragione delle nostre peculiarità e in base alle competenze specifiche dell'Ente locale, a rendere il Parco stesso sempre più un luogo pubblico, vissuto dalle famiglie, dagli escursionisti, dagli appassionati, che mantenga, tuttavia, le specificità di un parco naturale, quale è.

Alla luce di queste trasformazioni, pare sempre più necessario dotare Sala Baganza di una segnaletica più capillare e più incisiva, che disegni un reticolato fruibile e utile, un sistema innovativo che risponda tanto a una funzione turistica e orientativa quanto a una funzione di promozione territoriale e che al tempo stesso racconti l'identità del paese, che unisca le emergenze storico-artistiche con quelle paesaggistiche, le informazioni commerciali con quelle relative ai servizi e alle strutture.

Dovremo necessariamente puntare sulla transizione energetica, accelerare il passaggio alle energie rinnovabili, scommettere sulla forestazione urbana, sull'economia verde, sulla bioedilizia e sull'efficienza energetica e incentivare la mobilità sostenibile.

Ambiente

- Avvieremo il percorso verso la neutralità climatica al 2050, sfruttando il verde pubblico e l'ampia presenza di boschi privati e valorizzandone la capacità di assorbimento della CO₂. Il PAESC dovrà diventare il "libro guida" dei progetti territoriali dei prossimi anni. L'obiettivo di riduzione delle emissioni almeno del 40% comporta uno spostamento dell'attenzione sui risultati da raggiungere nel settore privato e nel settore trasporti. Per lo sviluppo dei relativi progetti si ritiene determinante il supporto dell'Unione Pedemontana Parmense, da identificare come soggetto che, con la necessaria autorevolezza, potrà favorire sinergie con altri soggetti pubblici e privati, e in particolare con il settore industriale.
- Grazie ad una serie di interventi di potenziamento/ammodernamento delle infrastrutture acquedottistiche sono ormai risolti i problemi di approvvigionamento e di qualità dell'acqua nelle frazioni; attraverso la necessaria azione di impulso nei confronti del gestore, vogliamo programmare ulteriori interventi di qualificazione del servizio, con particolare attenzione alle possibili interconnessioni tra le reti e al miglioramento di efficienza del sistema idrico.

- Promuoveremo forme di mobilità sostenibile, stimolando azioni a livello sovra comunale, come, ad esempio, l'istituzione di un *Mobility Manager* per l'Unione Pedemontana, che dovrà proporre e coordinare progettualità finalizzate a ridurre gli spostamenti tramite auto privata e dialogare, tra gli altri, anche con i *Mobility Manager* delle aziende per favorire iniziative come Car Pooling, Micro-Car Sharing, Navette, Bici Elettriche, ecc.; inoltre intendiamo avviare un confronto con i gestori di TPL per favorire in particolare la possibilità di muoversi sui mezzi pubblici con la propria bicicletta.
- Incentiveremo la diffusione di automezzi elettrici nel parco veicolare privato. Al raggiungimento di questo obiettivo, che è influenzato principalmente da determinanti sovra locali, contribuirà la nuova disciplina urbanistica e l'attuazione di accordi per favorire l'installazione di colonnine di ricarica su suolo pubblico.
- Promuoveremo ulteriormente la mobilità lenta, continuando nella direzione del miglioramento della sicurezza e della disponibilità di percorsi ciclopedonali soprattutto nei tragitti casa-scuola, facilitando forme di eco-turismo tramite percorsi che mettano in relazione Sala Baganza con i Comuni limitrofi (Collecchio, Felino, Parma), con le attività enogastronomiche e con il patrimonio storico-architettonico del territorio, senza dimenticare, infine, possibili ulteriori percorsi anche nelle realtà frazionali.
- Parteciperemo a progettualità, auspicabilmente di rilievo sovra comunale, che garantiscano ulteriore impulso alla cosiddetta economia circolare e consentano di ridurre ulteriormente la quantità di rifiuti avviati a smaltimento (ad esempio attraverso l'attivazione di centri per il riuso, a cui i cittadini possano consegnare beni di cui non intendono più servirsi ma che siano ancora utilizzabili).
- Intensificheremo le attività di carattere informativo, educativo e culturale per la cittadinanza e specialmente per le scuole, volte, ad esempio, all'educazione allo smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti, alla raccolta differenziata e più in generale alla gestione delle risorse e al rispetto dell'ambiente. In questo senso, riteniamo importante proseguire nella promozione del progetto di Composharing, nel tentativo di coinvolgere il più ampio numero possibile di famiglie, e allo stesso modo pensiamo sia doveroso approfondire un impegno ulteriore per rispettare le direttive ministeriali in materia di eliminazione della plastica, soprattutto attraverso campagne di sensibilizzazione sociale e attraverso la collaborazione con la scuola e con le aziende.
- Proseguiremo nella direzione di un miglioramento dell'efficienza energetica delle strutture pubbliche, con ulteriori interventi sugli impianti e sulle strutture (proseguendo, tra l'altro, le azioni già avviate per la riqualificazione degli edifici di Edilizia Residenziale Pubblica).
- Vogliamo imprimere un'accelerazione al percorso di condivisione delle politiche energetiche con i Comuni dell'Unione pedemontana e in particolare con i Comuni limitrofi, così da progettare azioni specifiche in forma associata.
- Promuoveremo forme di partecipazione attiva dei cittadini alle questioni ambientali avviando la costituzione di Comunità solari, cioè associazioni di cittadini e imprese che, attraverso azioni concrete (ad esempio piattaforme fotovoltaiche e impianti solari termici comuni) contribuiscono a cambiare il futuro energetico del proprio territorio o attivando una consulta ambientale da coinvolgere nelle azioni concrete e nelle campagne di sensibilizzazione, al fine di stimolare i processi partecipativi. Inoltre riteniamo che sia fondamentale dedicare un'attenzione particolare al torrente e al rapporto che la comunità cittadina di Sala Baganza ha con questo. In particolare intendiamo coordinare, favorire e attuare interventi in grado di dare più spazio al naturale processo di evoluzione del torrente ricreando le condizioni morfologiche, vegetazionali e funzionali tipiche dell'ambiente fluviale:
 - Promuoveremo la rinaturalizzazione degli ambienti fluviali tra la strada e il fiume, in particolare in quei tratti del corso in cui l'espansione del territorio urbanizzato o la presenza di attività produttive limita lo spazio a disposizione della dinamica fluviale, valorizzando la vegetazione riparia e migliorando la gestione delle superfici forestali.
 - Nell'ambito del "contratto di fiume", vogliamo dare impulso ad un progetto territoriale di dimensione sovracomunale finalizzato a condividere una strategia per la messa in sicurezza del territorio, la gestione delle acque e la valorizzazione del patrimonio ambientale e territoriale del bacino idrografico del torrente Baganza.
 - Favoriremo, grazie ad uno stretto coordinamento con gli uffici regionali competenti, ed anche, se necessario, attraverso il protagonismo del Comune, l'esecuzione di interventi in grado di diminuire gli impatti di fenomeni fluvio-torrentizi, in particolare delle erosioni laterali/di fondo del corso d'acqua e le interferenze con i servizi a rete e puntuali presenti nelle aree perifluviali.
 - Proseguiremo, nell'ambito degli interventi di messa in sicurezza della sponda sinistra del torrente, il ripristino di un'infrastruttura di collegamento che, qualificata come ciclo-pista lungo il Baganza, potrà connettersi con il sistema delle ciclovie di rilievo internazionale (Eurovelo). Un itinerario da allestire e valorizzare come percorso cicloturistico di rilievo regionale e che inanella nel suo tracciato polarità di straordinario livello, quali la Rocca Sanvitale, i Boschi del Carrega, il borgo di San Vitale Baganza;
 - Valorizzeremo la funzione della fascia ripariale del Baganza quale vettore per favorire lo spostamento quotidiano tra i centri urbani posti in fregio all'area, sviluppando e portando a sistema una rete di attrezzature sportive e di luoghi attrezzati per la fruizione dell'ambiente fluviale.

Urbanistica e Lavori pubblici

- La ormai prossima risoluzione dell'annosa questione di Piazza XXV aprile ci consentirà di ridisegnare una buona parte del centro cittadino e in particolare la zona terminale di Via Vittorio Emanuele II, la stessa Piazza XXV aprile e le rispettive connessioni con via Dante e via Rosa Romeo, anche in un'ottica di incentivazione delle occasioni di animazione del centro e di sviluppo del Centro commerciale naturale.
- Come detto, la concretizzazione del progetto del nuovo ponte sul Baganza consentirà una complessiva progettazione di via Maestri, dell'intersezione con Via Roma e più in generale della zona Nord del paese, immaginando che possa diventare un vero e proprio portale di ingresso al paese con un boulevard verde che la colleghi con l'asse del torrente e da quello al centro sportivo.
- Proseguiremo gli interventi intrapresi mirando a fare del centro un complesso organico e necessariamente collegato in ogni sua parte, con ulteriori lavori di riqualificazione di strade, percorsi e spazi pubblici che si snodano dal nucleo più centrale (innanzitutto via Vittorio Emanuele II e l'intorno di piazza XXV aprile, il cui assetto proprietario dovrebbe finalmente definirsi a breve). Rientra nell'ambito di questo programma di riqualificazione il completamento dei lavori avviati su Piazza Gramsci, con la sistemazione dell'acciottolato e la valorizzazione del suo Monumento ai caduti.
- Proseguiremo il processo avviato di abbattimento delle barriere architettoniche per garantire la piena percorribilità e fruibilità degli spazi pubblici.
- Intendiamo confermare l'intensa azione realizzata per il miglioramento della sicurezza e della qualità dei nostri edifici scolastici. Numerosi progetti sono già in fase avanzata di definizione o "cantierabili", tra questi saranno candidati nelle programmazioni nazionali/regionali di settore: l'ampliamento del refettorio per la scuola primaria e la formazione di un corpo di collegamento con la palestra; il secondo stralcio dei lavori di miglioramento sismico della scuola secondaria; la formazione di nuovi ambienti di apprendimento per la scuola primaria. Opere alle quali si accompagneranno ulteriori significativi miglioramenti della qualità dell'offerta didattica, già riconosciuta su livelli di eccellenza. Altri interventi, di minore impatto, saranno effettuati per migliorare ulteriormente il carattere di forte integrazione nel nucleo urbano del plesso scolastico (es. ottimizzazione del sistema degli accessi dalla strada pubblica; adeguamento dell'ingresso alla palestra della scuola secondaria). È confermata la necessaria attenzione anche alla qualità degli ambienti (luce e colori).
 - Consolideremo la collaborazione con la Provincia per attuare interventi che migliorino la sicurezza per gli utenti delle strade provinciali che interessano il capoluogo, agendo in particolare con lavori puntuali sugli attraversamenti pedonali e sui marciapiedi.
 - Realizzeremo aree verdi attrezzate per i bambini, sia attraverso l'attuazione di accordi urbanistici già definiti, come nell'area PP20 in via Figlie della croce, sia agendo su altri contesti più periferici con interventi diretti. A questo proposito l'ormai imminente completamento delle opere di urbanizzazione del PP9 consentirà, tra l'altro, di disporre di un'area attrezzata anche in via Naufraghi del Galilea.
- Miglioreremo gli accessi al percorso che si snoda lungo l'argine del Baganza, favorendone, in logica urbana, la funzione di collegamento e valorizzandone il potenziale quale parte di una più estesa rete sentieristica diffusa, che, partendo dal torrente e attraversando il capoluogo, arrivi fino al Parco dei Boschi di Carrega e le sue emergenze storico-architettoniche e paesaggistiche.
- Ci impegniamo affinché sia portato a termine il percorso di investimenti previsti per gli impianti sportivi dal bando di gestione delle strutture, in particolar modo attraverso la realizzazione di una palestra polifunzionale (Palazzetto) nell'area del Parco del torrente Baganza, che sia connessa con il resto del paese e che preveda ulteriori interventi migliorativi (percorsi verdi, percorsi perdonali, punti ristoro e relax in dialogo con il contesto) e poi intervenendo sulle strutture esistenti a servizio del calcio e del baseball per migliorarne l'efficienza e ampliarne le funzioni.
- Garantiremo il nostro impegno, attraverso il confronto avviato con il gestore, affinché sia offerta una adeguata qualità del servizio di telefonia fissa in tutti i punti del territorio comunale. Allo stesso tempo, recheremo collaborazioni con la Regione e con Lepida per sperimentare modalità innovative di erogazione dei servizi di trasmissione dati e di telefonia mobile, con attenzione prioritariamente rivolta alle aree del territorio con presentano condizioni maggiormente critiche (ad esempio Talignano).
- Essendo sostanzialmente completato l'intervento di riqualificazione del servizio di illuminazione pubblica, porremo attenzione, specie nelle frazioni, su quegli snodi di viabilità che potrebbero risultare ancora critici perché non sufficientemente illuminati.

Le persone: giovani e futuro

Scuola – Sport – Politiche giovanili

Il percorso compiuto

La scuola ha rivestito un ruolo centrale nell'azione di governo della passata legislatura, poiché riteniamo che questa sia un formidabile luogo di cultura ed educazione, il laboratorio dove si formano non solo le competenze, ma anche la partecipazione e la cittadinanza, perché è lì che si affinano le capacità di ascoltare, confrontarsi, dialogare. Per questi motivi il Comune ha investito numerose risorse tanto per la messa in sicurezza degli edifici, per il loro efficientamento energetico, per la cura degli spazi e delle attrezzature, quanto per accompagnare e sostenere i progetti del Piano dell'offerta formativa, in un proficuo rapporto quotidiano di ascolto e di reciproca collaborazione.

Allo stesso modo, a Sala Baganza lo sport ha sempre avuto una rilevante importanza, lo si evince dal numero di praticanti e dalla varietà di discipline presenti sul territorio, oltre che da una impiantistica di eccellenza. Negli ultimi anni, in particolare, si è lavorato per consolidare i rapporti con UISP e CONI, così da convogliare su Sala Baganza importanti progetti "di prospettiva", come la creazione di un Centro federale CONI, che, per il momento, vede il coinvolgimento diretto delle società del Volley e del Baseball; si è lavorato, ancora, per consolidare il ruolo della Consulta sportiva, attribuendole sempre più competenze di carattere progettuale e propositivo e cercando di stimolare la collaborazione virtuosa tra le varie società del territorio; si è investito in modo significativo sull'impiantistica, specialmente grazie alle scelte compiute in fase di stesura del bando per la gestione delle strutture sportive, che prevede rilevanti interventi di miglioramento da parte del nuovo gestore: in questo modo, ad esempio, si è riusciti a completare il nuovo campo da calcio in sintetico a fianco del campo principale; e infine abbiamo mantenuto un determinante supporto all'organizzazione di importanti eventi sportivi, primi fra tutti il torneo internazionale di Baseball e Softball (ma anche Vivicità, le gare podistiche invernali ed estive del circuito provinciale dei Trail, i tornei di calcio giovanile, le competizioni internazionali di pesistica, la Parma-Poggio di Berceto, eccetera).

Allo sport sono legate anche le politiche giovanili, dato che un grande numero di ragazze e di ragazzi di Sala praticano sport nelle nostre società; ma in questi anni, il risultato più interessante raggiunto è stata l'assegnazione in comodato dei locali di via Garibaldi, decisione che ha stimolato di fatto la costituzione di una realtà giovanile autonoma e indipendente, capace di animare il paese, di partecipare attivamente alla vita della comunità e di aggregare in modo straordinario tantissimi ragazzi di Sala Baganza e del territorio circostante

Le nostre proposte

Scuola

- Proseguiremo con il sostegno ai progetti inseriti nel Piano dell'offerta formativa in un'ottica di supporto alla didattica, come, ad esempio, progetti di promozione del benessere, scambi culturali, diffusione della pratica sportiva, educazione ambientale e civica.
- Allo stesso modo, vogliamo proseguire nel sostegno alle attività didattiche dei tre ordini di scuola attraverso il finanziamento di percorsi strutturati e mirati ai bisogni dei gruppi classe.
- Supporteremo occasioni di formazione per insegnanti, per studenti e per genitori relativamente agli ambiti oggi di maggiore emergenza, come i disturbi specifici dell'apprendimento, l'uso consapevole delle nuove tecnologie, l'educazione alla legalità, anche con l'obiettivo di incentivare l'indispensabile alleanza educativa tra scuola e famiglie.
- Intendiamo investire ulteriormente sul Consiglio comunale dei ragazzi, utilizzando questo strumento come laboratorio di cittadinanza, partecipazione attiva e come collegamento tra la scuola e il paese, avvicinando sempre più chi ne fa parte alle buone pratiche amministrative e alla conoscenza della "macchina comunale".
- Riteniamo fondamentale continuare a garantire il supporto necessario al diritto allo studio.
- Intendiamo inoltre intervenire in aiuto dell'istituzione scolastica nel prioritario compito dell'integrazione, sia nei confronti di bambini e ragazzi di provenienza straniera, attraverso interventi di sostegno allo studio della lingua italiana, sia nei confronti della disabilità, in accordo con l'Azienda pedemontana sociale.
- Concorderemo con l'Istituto comprensivo e con l'Azienda pedemontana sociale azioni e interventi finalizzati sia alla prevenzione del disagio e della dispersione scolastica, sia all'orientamento alle scelte professionali e di studio.
- Garantiremo la giusta attenzione alla formazione permanente per gli adulti soprattutto attraverso la

promozione delle strutture deputate a questo scopo, mirando ad una collaborazione sempre più strutturata con il CPIA (Centro Provinciale Istruzione Adulti).

- Garantiremo il necessario sostegno ai bisogni relativi alla dotazione strumentale della scuola, coerentemente con le linee di indirizzo previste nel Piano triennale dell'offerta formativa (come, ad esempio, la strumentazione digitale o le attrezzature utili all'avvio di nuove progettualità).
- Coinvolgeremo sempre più strettamente la scuola in progetti di conoscenza e fruizione del patrimonio storico, artistico e ambientale del territorio, dando continuità in special modo alle iniziative già avviate di recupero della storia del 900.
- Manterremo alto il livello dei servizi a supporto della scuola; in particolare, cogliendo l'occasione del nuovo affidamento del servizio di refezione, si lavorerà per sfruttare pienamente il potenziale della nuova cucina della scuola dell'infanzia anche a vantaggio degli utenti della primaria, elevando la qualità e la varietà dei pasti delle mense.

Sport

Intendiamo proseguire nella direzione intrapresa, da un lato stimolando le associazioni sportive di Sala a immaginare progetti di espansione della base dei praticanti (tra i bambini, tra persone con disabilità, tra ragazzi di famiglie con maggiori difficoltà); da un altro lato aumentando ulteriormente la qualità delle strutture sportive, così da intercettare nuovi progetti, nuove idee e occasioni: la collaborazione con il gestore delle strutture e con altri soggetti privati deve essere, infatti, rivolta prevalentemente a questo aspetto. Sala Baganza, insomma, deve divenire una sorta di "cittadella dello sport", dove i cittadini del paese, ma anche coloro che vengono da "fuori", possano godere di iniziative, eventi, strutture che altrove non è sempre possibile trovare. In questa direzione, siamo intenzionati ad avviare anche nel settore sportivo utili collaborazioni con i Comuni vicini, aumentando la varietà di discipline praticate e aggiungendo ulteriori competizioni prestigiose in aggiunta a quelle che già vengono ospitate.

- Ci impegniamo a creare le condizioni favorevoli affinché venga terminato nei tempi più rapidi possibili il percorso di investimenti previsto dal Bando per la gestione degli impianti sportivi: il primo obiettivo, dunque, è quello della realizzazione di una nuova palestra polifunzionale, una sorta di palazzetto dello sport, a cui si collegheranno anche importanti interventi di riqualificazione dell'area del Centro feste, con un punto ristoro e una nuova ridefinizione degli spazi di accesso alla piscina, ai campi da tennis e al parco.
- Sosterremo il progetto avviato di creazione di un centro federale CONI, in supporto alle associazioni sportive che vi hanno aderito, in modo che possa diventare realmente operativo in tempi brevi per cominciare, quanto prima, a promuovere tra i più piccoli i valori dello sport: la socializzazione, il benessere, il rispetto delle regole, il desiderio di migliorarsi, oltre allo sviluppo delle competenze motorie.
- Intendiamo proseguire nel lavoro di monitoraggio delle esigenze delle nostre società sportive, per intercettare rapidamente bisogni, proposte, problemi, idee. A questo scopo, dovrà continuare a rivestire un'importanza centrale la Consulta sportiva.
- Proseguiremo negli interventi di manutenzione e miglioramento delle strutture sportive afferenti al plesso scolastico, così da rispondere ai bisogni crescenti delle nostre società.
- Intendiamo avviare delle collaborazioni con le società del territorio per fare in modo che alcune aree, specialmente le più periferiche, possano essere affidate alla loro gestione, riqualificate con il loro intervento e con il supporto del Comune e utilizzate specificamente per la pratica sportiva.

Politiche giovanili

Esistono delle sfide educative che il nostro tempo ci pone di fronte e che vanno affrontate, anche in un contesto ricco e fortunato come il nostro: tra i nostri giovani, per esempio, ci sono alcune fasce di età più trascurate, che diventa difficile intercettare e aiutare a partecipare alla vita della comunità, come quella, ad esempio, della prima adolescenza. Crediamo che una delle direzioni da seguire sia quella di consolidare gli spazi di aggregazione, non solo quelli "formali" e strutturati, ma anche sviluppando quelli più informali, soprattutto attraverso la collaborazione con la straordinaria rete di associazionismo del nostro Paese e con la Parrocchia. Crediamo, inoltre, che vadano immaginati ulteriori luoghi di incontro, creativi, aggregativi, stimolanti e crediamo infine che anche la necessaria collaborazione con l'Azienda pedemontana sociale possa contribuire a fornire strumenti utili e decisivi per affrontare queste sfide.

- Dotare il Centro feste e altri luoghi del paese, specialmente quelli più periferici, di strutture leggere e di libera fruizione (gazebo, panchine, pannelli, eccetera), così che possano diventare luoghi di aggregazione veri, agiti e vissuti dai ragazzi che li frequentano, senza necessariamente una mediazione diretta dell'Ente locale, ma piuttosto agevolando l'intervento delle associazioni del territorio, la loro progettualità, la loro capacità di immaginare occasioni di socialità e di trovare soluzioni.

- Occorre continuare a lavorare sul versante educativo, aiutando i nuclei famigliari più in difficoltà attraverso interventi efficaci e innovativi: in questo senso riteniamo importante, non appena ce ne siano le condizioni, riprendere il progetto dell'educativa di strada e mettere in campo, insieme all'Azienda pedemontana sociale, tutti i progetti e le iniziative finalizzate a contrastare le povertà educative e a sostenere il compito delle famiglie. Intendiamo recuperare l'ex ammasso del grano per farne un Centro sociale-culturale, un luogo che favorisca lo sviluppo di dinamiche di socializzazione e di rete, dove prevedere spazi strutturati (come, ad esempio, una nuova più ampia sede della Biblioteca comunale o spazi espositivi e di incontro alternativi e in aggiunta a quelli presenti nella Rocca Sanvitale) e spazi più informali, da riempire e da animare con la creatività e la presenza dei ragazzi più giovani.

Le persone: una Comunità solidale

Welfare e Politiche sociali – Sanità – Associazionismo

Il punto di partenza

Crediamo fermamente che politiche sociali debbano innanzitutto rafforzare il senso della comunità e che il welfare debba soprattutto garantire e sostenere le persone più fragili, sia attraverso una rete efficiente di servizi, sia attraverso il sostegno alla creazione di una rete solidale, grazie alla quale nessun cittadino sia lasciato indietro. In questo senso, gli ultimi due anni, caratterizzati dall'epidemia di COVID-19, da un lato hanno messo in evidenza quanto il sistema della sanità pubblica e del welfare, almeno sul nostro territorio, poggi su basi solide e sia efficace; dall'altro lato ha fatto emergere proprio quelle caratteristiche di solidarietà, di partecipazione, di sostegno reciproco e di responsabilità che riconosciamo essere una delle caratteristiche peculiari di Sala Baganza.

Le nostre proposte

Sanità, Welfare e politiche sociali

Il nostro territorio è uno dei meglio forniti di servizi e dei più ricchi di interventi per la popolazione più fragile. Siamo convinti, però, che si possa migliorare ulteriormente, trasformando i nostri punti di forza in eccellenze del welfare e della qualità della vita, per tutti, senza lasciare nessuno indietro. Ancora, le famiglie possono essere ulteriormente aidate, intervenendo per colmare quelle carenze che pure rimangono anche in un sistema avanzato come il nostro. Crediamo che una comunità come quella di Sala Baganza abbia ulteriori margini per migliorare la qualità dei propri servizi, in uno spirito di collaborazione, stimolo e supporto allo straordinario lavoro profuso dai professionisti dell'Azienda pedemontana sociale, con l'obiettivo prioritario di mettere a disposizione risorse e competenze per non lasciare nessuno senza il necessario.

- Intendiamo proseguire e potenziare la collaborazione con le associazioni del territorio e in particolare con AVIS per approfondire e promuovere i temi della prevenzione sanitaria e dei corretti stili di vita, attraverso convenzioni specifiche e attività culturali e di informazione.
- Abbiamo intenzione di rafforzare le convenzioni già attivate con l'Assistenza Volontaria di Collecchio-Sala Baganza-Felino e con la Casa della Salute per l'istituzione del Punto Prelievi. Inoltre promuoveremo incontri con i medici della Medicina di gruppo per affrontare tematiche ed eventuali emergenze sanitarie.
- Punteremo sulle famiglie per affrontare le più urgenti tematiche sociali, rafforzando al contempo la collaborazione con il Centro per la Famiglia e cogliendo le sollecitazioni dei cittadini che vivono le problematiche all'interno della nostra comunità, con l'intento di consolidare la rete della solidarietà.
- Svilupperemo progetti di comunità, ad esempio all'interno del progetto "Una famiglia per una famiglia", coinvolgendo le famiglie del paese in percorsi di consolidamento della rete territoriale e delle forme di socializzazione de-istituzionalizzate (incontri aggregativi, cineforum, eccetera). In questa stessa direzione, intendiamo organizzare incontri pubblici, seminari, percorsi formativi dedicati a temi cruciali per la promozione culturale nell'ambito delle famiglie e dei minori.
- Vogliamo puntare sull'ascolto come base fondamentale per qualsiasi progettazione e in questo senso intendiamo rafforzare e favorire sempre più la rete delle associazioni affinché offrano idee e feedback sul funzionamento dei servizi rivolti alle varie fasce di età.
- Organizzeremo incontri con la scuola nel tentativo di avviare buone prassi di collaborazione circa la tutela dei minori, la promozione dell'agio scolastico e l'organizzazione di contesti pomeridiani per il recupero didattico.
- Vogliamo rafforzare la comunicazione fra scuola e servizi sociali attraverso incontri a cadenze fisse con il

personale docente e l'assistente sociale territoriale, al fine di prevenire o rintracciare in tempi adeguati eventuali disagi dei minori.

- Incentiveremo i progetti socio-educativi-aggregativi per la prevenzione del disagio adolescenziale e giovanile e la promozione del benessere, utilizzando, in special modo, l'educativa di strada e altre risorse della comunità.
- Promuoveremo, per mezzo di attività informative e divulgative specie tra i bambini e i ragazzi, le associazioni di volontariato del territorio, in quanto veri e propri centri di aggregazione.
- Estenderemo la possibilità di fornire occasioni di residenzialità alle persone disabili anche oltre il fine settimana, come già succede, soprattutto a livello sperimentale, in territori vicini al nostro.
- Potenzieremo la progettualità extrascolastica in aiuto alle famiglie con bimbi con disabilità e in collaborazione con queste, in modo che anche il tempo fuori dalle routine e dalle ore scolastiche possa essere realmente ricco e utile per tutti.
- Proseguiremo nella promozione della Comunità accogliente, valorizzandola soprattutto come osservatorio permanente per individuare i bisogni della nostra comunità, per stabilire le priorità e coordinare gli interventi, come luogo in cui le persone più in difficoltà possano partecipare attivamente e in cui differenti soggetti possano collaborare proficuamente in una ottica di "rete sociale" (dalle istituzioni pubbliche, come la scuola o la parrocchia, fino alle associazioni di volontariato).
- Continueremo a promuovere e a sostenere i Gruppi di Auto Mutuo Aiuto, in particolare per quanto riguarda l'ambito della terza età (incentivando l'organizzazione di incontri tematici a consolidamento del progetto "Caffè Alzheimer") e della disabilità (con un progetto specifico dedicato all'autonomia delle persone).
- Promuoveremo e supporteremo ancora le iniziative avviate attraverso l'Azienda Pedemontana Sociale per far fronte alle difficoltà economiche generate dal contesto emergenziale.
- Utilizzeremo lo strumento degli orti sociali per incentivare i momenti di aggregazione e confronto e per creare occasioni di integrazione.
- Continueremo a promuovere attività di informazione e prevenzione sanitaria per le diverse fasce di età, aggiungendo, a quanto già avviato, percorsi formativi dedicati ai giovani e alle famiglie relativamente ai comportamenti a rischio: da quelli relativi al gioco d'azzardo, all'abuso di alcool e di sostanze, a quelli relativi alla sfera sessuale, fino alle corrette prassi igieniche.
- Attraverso i necessari accordi con l'AUSL, garantiremo il potenziamento dei servizi ospitati nella Casa della Salute, con prestazioni dell'area specialistica (es. nefrologia, pneumologia e cardiologia), una congrua dotazione di spazi per i medici di medicina generale ed il presidio necessario per l'avvio della telemedicina e con l'obiettivo di ospitare nella nostra Casa della Salute una comunità di professionisti dell'area socio-sanitaria che garantisca alle persone, direttamente sul territorio, le azioni preventive e le cure necessarie, limitando l'esigenza di ricoveri/cure ospedaliere.
- Siamo del tutto convinti dell'importanza di consolidare le convenzioni in essere con il CIAC e con il Centro d'aiuto alla vita.
- Promuoveremo, attraverso l'Unione pedemontana parmense, le iniziative comprese nel SERN (Sweden Emilia Romagna Network), progetto finalizzato a favorire la partecipazione attiva dei cittadini al processo di integrazione europea, sostenendo le reti di relazioni che possano portare ricadute positive per la nostra comunità e per il coinvolgimento dei cittadini.
- Intendiamo valorizzare un corretto confronto tra diversità (culturali, religiose, etniche, economiche, di orientamento sessuale), stimolando forme di incontro e di integrazione culturale delle comunità straniere presenti sul territorio, ad esempio attraverso il conferimento della cittadinanza onoraria ai figli di immigrati stranieri residenti a Sala Baganza e nati in Italia, o attraverso l'accompagnamento alla richiesta della cittadinanza italiana da parte dei ragazzi immigrati una volta raggiunto il diciottesimo anno di età.

Associazionismo e mondialità

La realtà salese è una delle più ricche di volontari e associazioni. Il nostro primo obiettivo, dunque, è quello di supportare questa realtà (per esempio in relazione alla riforma del Terzo settore), fornendo occasioni di formazione, stimolando la progettualità delle associazioni, mantenendo e sviluppando le strutture più idonee affinché queste possano continuare a svolgere il loro importante servizio per la comunità; allo stesso tempo, crediamo che l'Ente locale debba farsi promotore di campagne di sensibilizzazione e di promozione dei diritti civili e dell'uguaglianza di genere. In particolare, intendiamo:

- Proseguire nel coinvolgimento diretto del Comitato per le celebrazioni civili sia in occasione delle ricorrenze più importanti del nostro calendario e identitarie per la nostra comunità, sia per suggerire progetti e azioni innovative nel nostro territorio.
- Creare un tavolo permanente per la Pace e i diritti, al quale possano partecipare tutte le realtà associative del Comune, che abbia come finalità la proposta di attività culturali e di azioni di sensibilizzazione della cittadinanza intorno ai temi della pace, dell'internazionalismo, dei diritti umani.
- Promuovere la "Carta europea per la parità fra donne e uomini nella vita locale" attraverso attività di formazione in collaborazione con le realtà associative e con la scuola.

- Proseguire nel percorso di scambi di idee, di attività e di buone pratiche con paesi italiani ed europei, attivando progettualità volte all'incontro fra cittadini per sviluppare opportunità di comprensione reciproca, apprendimento interculturale, solidarietà, impegno sociale e di volontariato, anche valutando l'opportunità della costituzione di un Comitato specifico per i gemellaggi.

Le persone: scommettere sulla “bellezza”

Cultura – Turismo – Attività produttive

Progetti avviati

Da molti anni, ormai, Sala Baganza ha consolidato una propria spiccata originalità in campo culturale e turistico, tanto da caratterizzarsi per una vivacità davvero significativa che è divenuta, nel tempo, uno dei segni distintivi della nostra comunità. Le numerose collaborazioni e la messa in rete della programmazione turistica all'interno della funzione conferita all'Unione pedemontana parmense ha consentito in questi anni di sviluppare numerosi progetti (dalle rassegne musicali e teatrali all'inserimento di Sala Baganza all'interno di cornici e percorsi strategici, come il GAL del Ducato o come la Via Francigena e la via Longobarda); allo stesso tempo il Festival della Malvasia ha progressivamente acquisito prestigio, crescendo sia come qualità delle proposte, sia come visibilità e capacità di intercettare un pubblico sempre più numeroso e variegato.

Le centralità conferita al polo della Rocca Sanvitale come centro di produzione culturale (una sorta di “Castello delle Arti”) e la messa a sistema delle numerose occasioni di cultura e socializzazione ha permesso di sviluppare progetti sempre più complessi e articolati (*Dire fare leggere e narrare, Chi vuol essere lieto sia, Il piccolo festival dell'Inverno, A tu per tu*) e di recuperare importanti risorse pubbliche e private.

Alla cultura e al turismo si collegano necessariamente le attività produttive, specie la rete del commercio al dettaglio, che da questa nuova significativa identità del nostro territorio sta progressivamente traendo qualche beneficio, sia in termini di definizione di un *brand* riconoscibile, sia in virtù delle numerose occasioni fornite dalla programmazione turistica e culturale per richiamare pubblico.

In questo senso, dunque, negli ultimi anni Sala Baganza sta ritagliandosi una propria identità definita, che ha come perimetro la straordinaria tradizione enogastronomica, la maestosa presenza della Rocca (e le sue connessioni esplicite e implicite al passato farnesiano) e i dintorni, pervasi dai richiami ai fasti ducali (e postnapoleonici) del periodo di Maria Luigia d'Austria.

Le nostre proposte

Commercio

Siamo convinti che il commercio locale, le botteghe di vicinato e gli spazi del mercato costituiscano una delle anime della comunità di Sala Baganza, in quanto, oltre a fornire importanti servizi relativi al loro specifico commerciale, raccontano l'identità del paese e del territorio e forniscono determinanti occasioni di incontro e socializzazione. Per questi motivi riteniamo importante che il commercio locale sia aiutato, ad esempio attraverso l'attivazione di strumenti adeguati ad intercettare i vantaggi derivanti dalla sempre più spiccata vocazione turistica di Sala Baganza, ma anche stimolando e sostenendo il consolidamento di una rete di esercizi, in collaborazione con le associazioni di categoria (per esempio ASCOM e Coldiretti). In questa direzione continuiamo a ritenere strategico il Centro Commerciale Naturale, individuando in questo uno straordinario strumento per fare sistema e meglio orientare progetti, risorse, collaborazioni.

- In collaborazione con ASCOM, proseguiamo nel sostegno al Centro Commerciale naturale per raccogliere proposte e progetti, per organizzare iniziative ed eventi e per avere un importante interlocutore che faccia sintesi delle necessità della categoria e si interfacci più agevolmente con l'Ente locale.
- Intendiamo ripetere e se possibile implementare l'esperienza, attivata grazie alla collaborazione con Coldiretti, del mercato dedicato di Campagna Amica nel centro del paese.
- Attraverso una complessiva riqualificazione dell'area di Piazza XXV aprile e le sue connessioni con Via Vittorio Emanuele II, la stessa Piazza XXV aprile e le rispettive connessioni con via Dante e via Rosa Romeo, intendiamo da un lato migliorare l'area destinata a mercato nella speranza di stimolare un suo ulteriore rilancio e dall'altro fornire possibilità di ulteriori iniziative per tutte le realtà commerciali del centro cittadino e del Centro commerciale naturale.
- Faremo in modo che il generale progetto di miglioramento e ampliamento della segnaletica comprenda anche gli esercizi commerciali del paese, inserendo in questo modo anche la rete delle attività economiche all'interno di un “sistema paese” più facilmente comunicabile ai turisti e ai visitatori.
- Crediamo che sia indispensabile continuare da un lato a sostenere il progetto di comunicazione sul web avviato in questo ultimo periodo dal Centro Commerciale naturale insieme ad ASCOM, necessario a implementare la presenza sui social dei nostri esercizi commerciali, e dall'altro a stimolare il processo di diffusione di un brand del commercio locale anche attraverso la realizzazione di una Web App dedicata.
- Continueremo ad appoggiare i percorsi di formazione organizzati per gli esercenti del paese soprattutto per quanto riguarda le possibilità di sviluppo dell'e-commerce e dei meccanismi di comunicazione.
- Continueremo a organizzare le iniziative e i progetti legati alla cultura, al divertimento, al turismo e allo

sport in modo che possano rappresentare per le attività commerciali del paese delle importanti opportunità di promozione delle loro specificità.

Turismo

Lo sforzo principale del nostro mandato sarà quello di lavorare per rafforzare l'attrattività del nostro territorio con azioni di valorizzazione e promozione, cercando di raggiungere l'obiettivo di arrivare ad un turismo non stagionale, bensì lungo tutto l'anno, che sia ben collegato con i territori limitrofi e che abbia come peculiarità la sostenibilità e la "lentezza". In tale contesto si ritiene necessario attivare un sistema, in collaborazione con gli altri soggetti pubblici e privati operanti sul territorio, capace di promuovere e valorizzare il nostro patrimonio storico-artistico e naturalistico. In questa ottica diventa fondamentale la "rete" con i comuni dell'Unione Pedemontana Parmense, a cui la funzione turistica è stata delegata, attraverso la quale potrà essere ulteriormente valorizzato il ruolo dello IAT ospitato a Sala Baganza. Altrettanto importante è la "rete" con le diverse organizzazioni e le associazioni del territorio come "I castelli del Ducato", "La via Francigena", "la via Longobarda", "La strada del Prosciutto e dei Vini di Parma", i "Musei del cibo", i "Parchi del Ducato". Un percorso condiviso in rete potrà consentire, inoltre, una migliore gestione dell'offerta anche in un'ottica di sviluppo turistico, per attrarre nuovi turisti e creare i presupposti per lo sviluppo di nuove attività.

- Si punterà al cosiddetto "turismo lento e sostenibile" sfruttando le emergenze naturalistiche (*in primis* il Parco dei Boschi di Carrega) e quelle artistiche e culturali.
- Implementeremo e manuteremo la cartellonistica stradale e dei sentieri per una più facile fruizione delle infrastrutture e conoscenza dei luoghi e delle opportunità.
- Valorizzeremo il tracciato della via Francigena sul territorio di Sala Baganza, migliorando la segnaletica relativa alla variante presente sul nostro territorio e prevedendo attività promozionali e culturali in rete con gli altri territori toccati dal percorso.
- Proseguiremo con la valorizzazione del Festival della Malvasia, e di altri eventi ricreativi, a sostegno del commercio locale, della promozione del paese e delle sue frazioni, e della creazione di occasioni di aggregazione, scambio, confronto, festa.
- Continueremo nella direzione di un'offerta turistica e culturale sempre più "in rete" con gli altri Comuni, specie quelli dell'Unione pedemontana, valorizzando le cornici che accomunano i rispettivi territori, le realtà museali e sfruttando le ricadute positive sul nostro territorio delle potenzialità turistiche dell'Appennino parmense e della città.

Cultura

Siamo convinti che occorra proseguire nell'organizzazione di occasioni di cultura che traggano vantaggio dalle potenzialità espresse dalla Rocca Sanvitale: l'obiettivo di fare della Rocca di Sala un "Castello delle Arti" rimane una direzione verso la quale crediamo sia opportuno continuare a lavorare, creando cornici di senso alle attività programmate, proseguendo nell'organizzazione di festival, rassegne, progetti che uniscano una varietà di discipline artistiche e che siano rivolte a una pluralità di pubblici, in collaborazione virtuosa con i Comuni vicini, con associazioni culturali e partner specializzati, con i privati interessati e con le realtà del territorio.

Pensiamo che la Biblioteca comunale Vilma Preti rivesta in questo senso un ruolo determinante di produzione di cultura oltre che di promozione della lettura, in specie presso i cittadini più giovani, ruolo che intendiamo senz'altro preservare e potenziare.

Riteniamo, infine, che tutto il territorio comunale debba essere scenografia attiva di eventi culturali, di manifestazioni, di occasioni: allestimenti, performance, percorsi tematici devono essere diffusi ovunque e animare il tessuto urbano e quello paesaggistico del nostro territorio, facendo di Sala Baganza una "cittadella dell'arte".

- Daremo continuità alle rassegne di successo già sperimentate e realizzate in collaborazione con le associazioni del territorio, con collaboratori esterni o con il supporto dei privati: *A tu per tu, Il piccolo festival dell'Inverno, Chi vuol essere lieto sia, Dire fare leggere narrare, Trame a corte, I martedì in musica*, eccetera
- Proseguiremo nella collaborazione con l'Unione pedemontana parmense per la realizzazione di festival e progetti culturali e turistici in convenzione con importanti istituzioni culturali del territorio: Fondazione Toscanini, Teatro Regio, Ermo Colle, eccetera.
- Punteremo alla collaborazione con i privati e con lo IAT per rendere la Rocca Sanvitale sempre più fruibile dai cittadini di Sala Baganza e da un numero sempre maggiore di turisti, con l'obiettivo di far fruttare al massimo lo straordinario potenziale del nostro patrimonio.
- Promoveremo l'animazione delle vie del paese, i sentieri, i parchi urbani e quelli extraurbani con allestimenti, performance, opere d'arte, percorsi tematici, con l'obiettivo di rendere Sala Baganza una Cittadella dell'arte, attiva per tutti i giorni all'anno.

- Punteremo sulla Biblioteca comunale Vilma Preti come centro nevralgico di diffusione della cultura attraverso progetti di promozione della lettura e del patrimonio librario.

I PROGETTI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIATI CON IL PNRR

Per ricevere il sostegno previsto dal Dispositivo per la Ripresa e La Resilienza (RRF), agli Stati membri è stato chiesto di sottoporre alla valutazione della Commissione Europea un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR).

Il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo Italiano alla Commissione Europea il 30 aprile 2021 e a seguito della valutazione positiva fatta dalla Commissione Europea, è stato definitivamente approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021.

Questo piano è lo strumento che traccia gli obiettivi che l'Italia intende realizzare per raggiungere le finalità europee, divenendo così un paese più verde, sostenibile, equo ed inclusivo, con un'economia maggiormente improntata all'innovazione e alla competitività. Oltre a promuovere la transizione ecologica e digitale, infatti il PNRR mira ad innovare il sistema produttivo (investendo in settori chiave per l'Italia, quali il turismo e la cultura) ed a favorire la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa ed inclusiva.

In ottemperanza alle indicazioni impartite dal Dispositivo RRF, il PNRR si divide in 6 Missioni (M) E 16 componenti (C), a sua volta suddivise per riforme e linee di investimento. In particolare le 6 missioni hanno ad oggetto:

Prima missione – *Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*

Seconda missione – *Rivoluzione verde e transizione ecologica*

Terza missione – *Infrastrutture per una mobilità sostenibile*

Quarta missione – *Istruzione e ricerca*

Quinta missione – *Inclusione e coesione*

Sesta missione – *Salute*

All'interno di queste 6 missioni le 16 componenti, nel rispetto degli obiettivi europei, individuano le diverse aree tematiche oggetto dei singoli investimenti.

E' importante sottolineare come l'erogazione dei finanziamenti europei sia subordinata al conseguimento di determinati Milestone e Target ben definiti. Ed infatti, dopo il versamento, nel mese di agosto 2021, di una rata di 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento, in data 13.04.2022 la Commissione Europea ha versato all'Italia la prima rata da 21 miliardi di euro per il PNRR, dando seguito alla valutazione positiva della richiesta di pagamento presentata da Roma a fine dicembre, che ha certificato il raggiungimento dei 51 obiettivi previsti per il PNRR per il 2021. Il riconoscimento e la conseguente erogazione di questa prima rata da 21 miliardi di euro rappresentano indubbiamente un segnale positivo per l'Italia e per la ripresa visto che si tratta di interventi che permetterebbero di accelerare la transizione ecologica e digitale, rafforzare il sistema produttivo, modernizzare la pubblica amministrazione, ridurre i tempi della giustizia e accrescere la dotazione di infrastrutture del Paese.

A seguito della constatazione del raggiungimento, nei tempi previsti di tutti i 45 traguardi e obiettivi indicati dal PNRR per il primo semestre 2022, inoltre il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato alla Commissione europea la richiesta della seconda rata dei fondi PNRR del valore complessivo di 24,1 miliardi di euro, di cui 11,5 miliardi di contributi a fondo perduto e 12,6 miliardi di prestiti. L'importo effettivo che sarà erogato sarà pari, anche in questo caso, a 21 miliardi di euro, al netto di una quota che la Commissione europea trattiene su ogni rata di rimborso, pari al 13% del prefinanziamento ricevuto dall'Italia ad agosto 2021. L'erogazione delle risorse da parte della Commissione europea avverrà nei prossimi mesi all'esito dell'iter di valutazione previsto dai regolamenti.

PNRR: l'avvio degli investimenti nel Comune di Sala Baganza

Il Comune di Sala Baganza è stato beneficiario di finanziamenti nell'ambito di queste Missioni:

Prima missione – Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Tipologia di avviso pubblico	Importo del finanziamento richiesto	CUP	Data decreto di finanziamento	Stato
“Investimento 1.2 Abilitazione al Cloud per le pa locali”	€ 121.992,00	E41C22000580006	05/09/2022	Approvato
“Misura 1.4.3 APP IO”-	€ 10.976,00	E41F22001910006	12/08/2022	Approvato
“Misura 1.4.1 Esperienza del cittadino nei servizi pubblici”	€ 155.234,00	E41F22001450006	12/08/2022	Approvato
“Misura 1.4.4 Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale- SPID CIE”	€ 14.000,00	E41F22002270006	30/11/022	Approvato
“Notifiche digitali”	€ 32.589,00	E41F22003950006	03/01/2023	Approvato
“Piattaforma digitale Nazionale dati”	€ 20.344,00	E51F22008490006	21/03/2023	Approvato

Quarta missione – Istruzione e ricerca

descrizione	CUP	ref. Finanziamento	misura PNRR	IMPORTO INVESTIMENTO	di cui contribuito PNRR
RIQUALIFICAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA MENSA SCOLASTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA A.MAESTRI, A SALA BAGANZA	E43D21006750001	DM istruzione n. 158 del 07/06/22+ DM 28/07/22	M.4, C.1, Inv. 1.2	430000	208560
COMPLETAMENTO DEL MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA F. MAESTRI, A SALA BAGANZA	E44I19000080004	DM interno 08/11/21+DM 28/07/22	M.2, C.4, INV. 3.3	530000	424000
SCUOLA DI PRIMO GRADO A. MAESTRI E SCUOLA DI SECONDO GRADO F. MAESTRI A SALA BAGANZA*VIA VITTORIO EMANUELE II 28-30-32*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO - ANNO 2023	E44D21000230006		M.2, C.4, INV. 2.2	70000	70000
LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA DI I° GRADO A. MAESTRI E SCUOLA DI II° F. MAESTRI - ANNO 2024*VIA VITTORIO EMANUELE II 28-30-32*LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	E44D21000240006	DM interno 08/11/21+DM 28/07/22	M.2, C.4, INV. 2.2	70000	70000
SCUOLA PRIMARIA A. MAESTRI*VIA VITTORIO EMANUELE II 30-32*realizzazione di spazi per la didattica al piano sottotetto	E43B19000030005		M.2, C.4, INV. 3.3	2.117.500,00	875.000,00
TOTALE					

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 03/12/2021;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)		n°	5392
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente		n°	
di cui: maschi		n°	2.959
femmine		n°	2.858
nuclei familiari		n°	2.517
comunità/convivenze		n°	
Popolazione al 1 gennaio 2022 (anno precedente)		n°	5.817
Nati nell'anno	n°	40	
Deceduto nell'anno	n°	62	
Saldo naturale		n°	-22
Immigrati nell'anno	n°	352	
Emigrati nell'anno	n°	277	
Saldo migratorio		n°	+75
Popolazione al 31 dicembre 2022 (anno precedente)		n°	5.870
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)		n°	333
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n°	449
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)		n°	911
In età adulta (30/65 anni)		n°	2.982
In età senile (oltre 65 anni)		n°	1.195
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2018	0,64 %	
	2019	0,74 %	
	2020	0,78 %	
	2021	0,87 %	
	2022	0,69 %	
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso	
	2018	0,96 %	
	2019	0,77 %	
	2020	1,58 %	
	2021	1,36 %	
	2022	1,07 %	
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		n°	6652
abitanti entro il			31/12/2035

Popolazione: trend storico

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione complessiva al 31 dicembre	5680	5726	5.752	5.817	5.870
In età prescolare (0/6 anni)	328	336	344	350	333
In età scuola obbligo (7/14 anni)	457	453	436	440	449
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	797	817	864	903	911
In età adulta (30/65 anni)	2.910	2.919	2.933	2.941	2.982
In età senile (oltre 65)	1.188	1.201	1.175	1.183	1.195

POPOLAZIONE STRANIERA PER STATO CITTADINANZA AL 31/12/2022

EUROPA	M	F	ALTRI PAESI EUROPEI	M	F		
<i>Grecia</i>	1	1	2	<i>Russia</i>	0	2	2
<i>Spagna</i>	0	5	5	<i>Serbia</i>	0	0	0
<i>Svezia</i>	2	0	2	<i>Albania</i>	64	44	108
<i>Austria</i>	0	2	2	<i>Turchia</i>	2	1	3
<i>Portogallo</i>	1	0	1	<i>Croazia</i>	0	0	0
<i>Irlanda</i>	0	1	1	<i>Kosovo</i>	2	0	2
<i>Polonia</i>	1	5	6	<i>Ucraina</i>	0	15	15
<i>Romania</i>	63	63	126	<i>Moldavia</i>	24	38	62
<i>Bulgaria</i>	1	2	3	<i>Svizzera</i>	0	0	0
<i>Ungheria</i>	0	1	1	<i>Bielorussia</i>	0	0	0
<i>Regno Unito</i>	0	1	1	AFRICA	M	F	
<i>Germania</i>	0	0	0	<i>Mali</i>	3	0	3
<i>Paesi Bassi</i>	1	0	1	<i>Congo</i>	0	1	1
ASIA	M	F		<i>Ghana</i>	23	15	38
<i>India</i>	14	11	25	<i>Sudan</i>	0	0	0
<i>Georgia</i>	0	0	0	<i>Egitto</i>	3	0	3
<i>Filippine</i>	8	13	21	<i>Algeria</i>	0	2	2
<i>Giordania</i>	1	0	1	<i>Camerun</i>	0	0	0
<i>Sri Lanka</i>	93	69	162	<i>Eritrea</i>	0	1	1
<i>Pakistan</i>	6	3	9	<i>Guinea</i>	3	1	4
<i>Cina Rep. Po</i>	11	3	14	<i>Liberia</i>	2	2	4
<i>Afghanistan</i>	1	2	3	<i>Marocco</i>	15	13	28
<i>Libano</i>	0	0	0	<i>Ciad</i>	0		0
<i>Bangladesh</i>	2	0	2	<i>Angola</i>	1	0	1
<i>Thailandia</i>	0	1	1	<i>Nigeria</i>	14	6	20
AMERICA	M	F		<i>Senegal</i>	50	4	54
<i>Cile</i>	0	1	1	<i>Somalia</i>	0	0	0
<i>Cuba</i>	1	1	2	<i>Tunisia</i>	19	22	41
<i>Brasile</i>	2	9	11	<i>Costa d'avorio</i>	4	8	12
<i>Venezuela</i>	0	2	2	<i>Burkina Faso</i>	3	2	5
<i>Stati Uniti D'america</i>		1	1	<i>Etiopia</i>	0	2	2
<i>Perù</i>	6	5	11				
				Totali	447	381	828

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 30,91	
-----------	--

Risorse Idriche:

Laghi n° 0	Fiumi e Torrenti n° 2
------------	-----------------------

Strade:

Statali km 0,28	Provinciali km 3,25	Comunali km 47,87
Vicinali km 18,70	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di attività artigianali, industriali, commerciali, turistiche, ecc...> come meglio desumibile dai dati riportati nella seguente tabella:

<u>Territorio</u>	Sala Baganza	
Selezione periodo	2019	
Tipo dato	numero di unità locali delle imprese attive	numero addetti delle unità locali delle imprese attive (valori medi annui)
Ateco 2007		
0010: TOTALE	463	2557,14
C: attività manifatturiere	120	1719,94
10: industrie alimentari	36	423,26
11: industria delle bevande
12: industria del tabacco
13: industrie tessili	1	27,42
14: confezione di articoli di abbigliamento, confezione di articoli in pelle e pelliccia	2	3
15: fabbricazione di articoli in pelle e simili	4	108,77
16: industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	5	22,42
17: fabbricazione di carta e di prodotti di carta
18: stampa e riproduzione di supporti registrati	2	19,13
19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio

20: fabbricazione di prodotti chimici	1	27,09
21: fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22: fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	57,57
23: fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2	5,33
24: metallurgia
25: fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	15	107,88
26: fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	1	9,95
27: fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche
28: fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	26	633,13
29: fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1	21,51
30: fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1	2,89
31: fabbricazione di mobili	5	49,17
32: altre industrie manifatturiere	3	171,95
33: riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	12	29,47
D: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
35: fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
E: fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
36: raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37: gestione delle reti fognarie
38: attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti recupero dei materiali
39: attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F: costruzioni	59	247,21
41: costruzione di edifici	4	7,81
42: ingegneria civile
43: lavori di costruzione specializzati	55	239,4
G: commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	85	176,98

45: commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	9	26,13
46: commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	39	63,73
47: commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	37	87,12
H: trasporto e magazzinaggio	11	45,57
49: trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	9	40,57
50: trasporto marittimo e per vie d'acqua
51: trasporto aereo
52: magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	1
53: servizi postali e attività di corriere	1	4
I: attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	31	114,17
55: alloggio	4	10,46
56: attività dei servizi di ristorazione	27	103,71
J: servizi di informazione e comunicazione	8	14,33
59: attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di registrazioni musicali e sonore	1	1
60: attività di programmazione e trasmissione
61: telecomunicazioni
62: produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	5	12,33
63: attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici	2	1
K: attività finanziarie e assicurative	15	27,37
64: attività di servizi finanziari (escluse le assicurazioni e i fondi pensione)	4	15,4
66: attività ausiliarie dei servizi finanziari e delle attività assicurative	11	11,97
663: attività di gestione dei fondi
L: attività immobiliari	21	28
68: attività immobiliari	21	28
M: attività professionali, scientifiche e tecniche	51	55,26
69: attività legali e contabilità	14	16,72
70: attività di direzione aziendale e di consulenza gestionale	6	6,54
701: attività di direzione aziendale
71: attività degli studi di architettura e d'ingegneria, collaudi ed analisi tecniche	12	13
72: ricerca scientifica e sviluppo	1	1

73: pubblicità e ricerche di mercato	1	1
74: altre attività professionali, scientifiche e tecniche	13	13
75: servizi veterinari	4	4
N: noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	14	37,61
77: attività di noleggio e leasing operativo	2	0,68
78: attività di ricerca, selezione, fornitura di personale	2	17,95
79: attività dei servizi delle agenzie di viaggio, dei tour operator e servizi di prenotazione e attività connesse
80: servizi di vigilanza e investigazione
81: attività di servizi per edifici e paesaggio	5	14,15
82: attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese	5	4,83
P: istruzione	2	2,71
85: istruzione	2	2,71
Q: sanità e assistenza sociale	23	33,36
86: assistenza sanitaria	21	31,36
87: servizi di assistenza sociale residenziale
88: assistenza sociale non residenziale	2	2
R: attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	9	21,58
90: attività creative, artistiche e di intrattenimento	3	3
91: attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
92: attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco	1	3
93: attività sportive, di intrattenimento e di divertimento	5	15,58
S: altre attività di servizi	14	33,05
95: riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	5	7
96: altre attività di servizi per la persona	9	26,05
	926	

Dati estratti il 09 nov 2021, 16h09 UTC (GMT) da I.Stat

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2022	2024	2025	2026
Asili nido	n.1	posti n.32	posti n.32	posti n.32	posti n.32
Scuole materne	n.1	posti n.138	posti n.138	posti n.138	posti n.138
Scuole elementari	n.1	posti n.240	posti n.240	posti n.240	posti n.240
Scuole medie	n.1	posti n.157	posti n.157	posti n.157	posti n.157
Strutture per anziani	n.	posti n.0	posti n.0	posti n.0	posti n.0
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		30	30	30	30
Esistenza depuratore		SI	SI	SI	SI
Attuazione servizio idrico integrato		SI	SI	SI	SI
Punti luce illuminazione pubblica		n. 1136	n.1136	n.1136	n.1136
Esistenza discarica		no	no	no	no
Mezzi operativi		n.6.	n.6	n.6	n.6
Veicoli		n.8	n.8	n.8	n.8

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)
Unione Pedemontana Parmense	Diretta

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

N.	Ente	% partec.Comune
1	Fondazione Andrea Borri	1%
2	Fondazione Museo Guatelli	1,7%
3	C.E.V. Consorzio Energia Veneto	0,1175 %
4	Asp Rodolfo Tanzi	1%
5	A.C.E.R.- Azienda Casa Emilia Romagna	1%
6	ATERSIR- Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti	Non definita - Ente non affidatario di servizi - L.R. 23/2011
7	Ente gestione Parchi e Biodiversità- Emilia Occidentale	Percentuale non definita Ente non affidatario di servizi - L.R. 23/2011
8	Lepida Spa	0,0054%

Servizi gestiti in concessione

N.	Servizio	Affidatario
1	Canone Unico Patrimoniale	ICA S.r.l
2	Manutenzione lampade votive	Ghiretti Giuseppe
3	Gestione degli impianti sportivi	Sala Sport S.r.l.
4	Gestione impianto fotovoltaico	Regran

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse**Risorse finanziarie**

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.783.296,97	4.833.794,94	3.814.208,00	4.939.488,89	4.957.458,78	4.957.458,78
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	377.655,63	395.971,79	354.627,00	115.461,00	115.461,00	115.461,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	1.231.269,55	1.305.168,69	1.371.098,00	1.166.835,00	1.166.835,00	1.166.835,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	517.934,23	969.390,10	3.731.189,00	6.110.750,00	1.062.000,00	1.062.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	336.500,00	1.036.500,00	100.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	937.408,01	827.474,89	1.384.913,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Intervento	Importo	Stato di attuazione
Miglioramento sicurezza attraversamento pedonale SP 58 in corrispondenza intersezione via Fedolfi (PNRR)	70.000	Lavori CONCLUSI
Completamento miglioramento sismico scuola secondaria F. Maestri (PNRR)	530.000	Lavori AVVIATI
Lavori di realizzazione di pista ciclabile Collecchio Sala Baganza	291.900	Lavori in corso di ultimazione.
Lavori riqualificazione energetica scuola primaria (finanziamento piccole opere - PNRR)	70.000	Lavori AVVIATI
Ampliamento refettorio scuola primaria (PNRR)	430.000	Lavori AVVIATI
Trasformazione spazi sottotetto scuola primaria (PNRR)	2.117.500	Procedura di gara in corso
Miglioramento impiantistica sportiva baseball	770.000	Procedura di gara da avviare

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La valutazione del gettito è stata disposta considerando aliquote invariate per il periodo 2024/2026.

Per l'anno 2023, con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 19/12/2022 vengono approvate le seguenti aliquote:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle cat. C/2, C/6 e C/7) con detrazione di euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno nel quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica	5 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Terreni agricoli	7,6 per mille
Aree edificabili	10,6 per mille
Altri immobili di tipologia non comprese in quelle precedenti	10,6 per mille

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 22/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento IMU con decorrenza dal 01/01/2020 mutando in parte, laddove consentito, parte delle disposizioni presenti nel Regolamento IMU disciplinante l'imposta fino al 31 dicembre 2019.

TARIP.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 19.12.2023 questo Comune ha deliberato il passaggio con decorrenza dal 1° gennaio 2023 alla tariffa a natura corrispettiva legata alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, ai sensi dell'art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

La tariffa corrispettiva è riscossa dal soggetto incaricato del servizio di gestione dei rifiuti urbani sulla base di un apposito disciplinare volto a regolare le attività e i termini e le condizioni di prestazione del servizio.

L'applicazione della tariffa da parte del gestore è disciplinata da apposito regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 17/04/2023 e le tariffe sono state definite sulla base del PEF approvato da Atersir con atto di Consiglio Comunale n. 21 del 17/04/2023.

Addizionale comunale IRPEF.

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti

Il Comune ha applicato l'addizionale IRPEF dal 2012 nell'importo massimo dello 0,8% ed introdotta una soglia di esenzione di €. 10.000 (atto CC n. 57/2011).

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.905.582,83	5.874.445,07	5.293.989,13	5.742.989,91	5.756.760,06	5.756.760,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.175.972,80	741.293,24	6.869.010,79	6.478.243,00	1.329.493,00	1.329.493,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	162.254,00	180.858,21	125.823,00	211.301,98	215.501,72	215.501,72
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	937.408,01	827.474,89	1.384.913,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nel nostro ente tale valore è pari al 1,70%

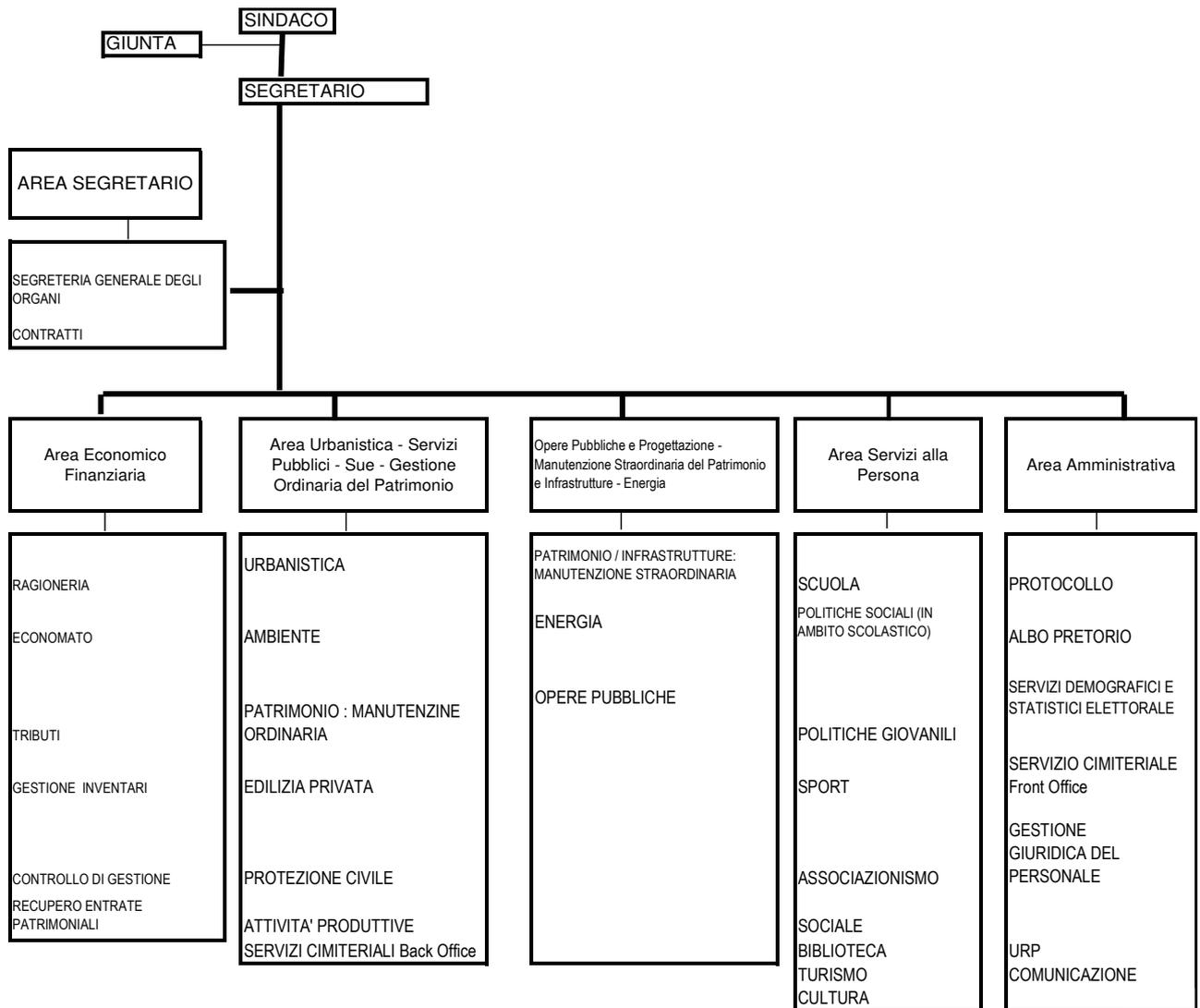
Gestione del patrimonio

Attivo	2022	Passivo	2022
Immobilizzazioni immateriali	463.570,95	Patrimonio netto	18.369.731,85
Immobilizzazioni materiali	33.984.976,57	Conferimenti	0,00
Immobilizzazioni finanziarie	363.532,91	Debiti	7.237.017,36
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	15.967.328,90
Crediti	5.746.685,28		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.015.312,40		
Ratei e risconti attivi	0,00		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZ A 2024	CASSA 2024	SPESE	COMPETENZ A 2024	CASSA 2024
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	0,00	500.000,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.939.488,89	5.805.858,83	Titolo 1 - Spese correnti	5.742.989,91	7.539.983,89
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	115.461,00	440.938,84			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.166.835,00	2.188.938,69	Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.478.243,00	5.464.810,73
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.110.750,00	4.044.008,49	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	12.332.534,89	12.479.744,85	Totale spese finali	12.221.232,91	13.004.794,62
Titolo 6 - Accensione di prestiti	100.000,00	1.041.594,90	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	211.301,98	133.215,46
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.720.000,00	2.720.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.600.425,40	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.137.413,00	1.452.131,05
Totale Titoli	16.289.947,89	17.841.765,15	Totale Titoli	16.289.947,89	17.310.141,13
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		1.031.624,02			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	16.289.947,89	18.341.765,15	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.289.947,89	17.310.141,13

Risorse Umane



2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

“La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.”

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

. Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	140.547,30	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.392.222,15	6.534.935,42	5.539.933,00	6.221.784,89	6.239.754,78	6.239.754,78
Totale Entrate Correnti (A)	6.392.222,15	6.534.935,42	5.680.480,30	6.221.784,89	6.239.754,78	6.239.754,78
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	831.374,83	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	831.374,83	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	1.009.278,79	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	517.934,23	1.305.890,10	4.767.689,00	6.210.750,00	1.062.000,00	1.062.000,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	517.934,23	1.305.890,10	5.776.967,79	6.210.750,00	1.062.000,00	1.062.000,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	937.408,01	827.474,89	1.384.913,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	7.847.564,39	8.668.300,41	16.393.735,92	16.289.947,89	11.159.167,78	11.159.167,78

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.300.461,94	4.343.039,49	3.361.678,00	4.460.540,89	4.478.510,78	4.478.510,78
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	482.835,03	490.755,45	452.530,00	478.948,00	478.948,00	478.948,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.783.296,97	4.833.794,94	3.814.208,00	4.939.488,89	4.957.458,78	4.957.458,78

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	377.655,63	395.971,79	354.627,00	115.461,00	115.461,00	115.461,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	377.655,63	395.971,79	354.627,00	115.461,00	115.461,00	115.461,00

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.037.206,53	1.093.194,10	1.096.102,00	1.002.552,00	1.002.552,00	1.002.552,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	67.188,27	79.789,82	40.309,00	50.309,00	50.309,00	50.309,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	0,00	1,18	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	602,25	665,96	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	126.272,50	131.517,63	233.687,00	112.974,00	112.974,00	112.974,00
Totale	1.231.269,55	1.305.168,69	1.371.098,00	1.166.835,00	1.166.835,00	1.166.835,00

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	340.800,00	568.152,00	3.421.189,00	5.920.750,00	872.000,00	872.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.000,00	1.520,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	169.134,23	399.718,10	310.000,00	190.000,00	190.000,00	190.000,00
Totale	517.934,23	969.390,10	3.731.189,00	6.110.750,00	1.062.000,00	1.062.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

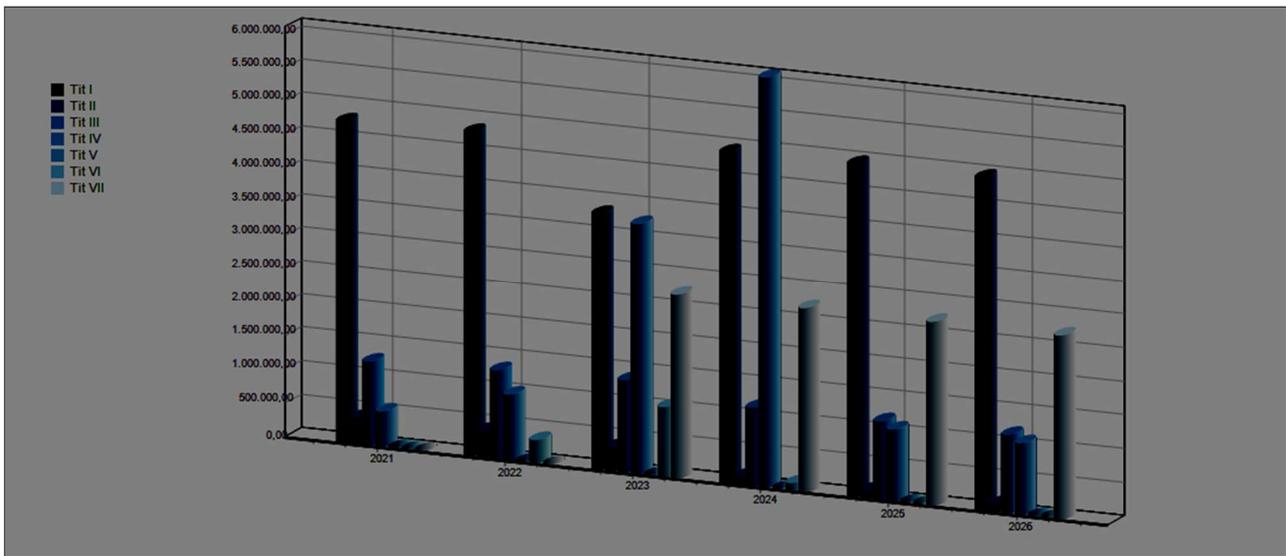
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	336.500,00	1.036.500,00	100.000,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	336.500,00	1.036.500,00	100.000,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00



2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo "Indebitamento", si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che (aumentano/riducono) l'attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

Capacità d'indebitamento

La capacità di indebitamento dell'ente è mostrato nella tabella seguente

Esercizio 2023

Allegato d) – Limiti di indebitamento Enti Locali

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <small>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</small>		COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024	COMPETENZA 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	4.783.296,97	4.770.051,00	4.918.051,00
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	377.655,63	415.304,00	465.351,00
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	1.231.269,55	1.338.099,00	1.210.885,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		6.392.222,15	6.523.454,00	6.594.287,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	639.222,21	652.345,40	659.428,70
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (2)	(-)	112.053,47	107.984,76	103.785,02
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		527.168,74	544.360,64	555.643,68
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	4.338.098,16	4.674.598,16	4.674.598,16
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	336.500,00	0,00	0,00
TOTALE		4.674.598,16	4.674.598,16	4.674.598,16
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

e risulta *sostenibile* relativamente agli equilibri di bilancio e risulta *compatibile* con i vincoli di finanza pubblica

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

- **Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti**

Descrizione	Anno di approvazione	Anno di scadenza previsione	Incremento
Popolazione residente	5322	6053	731
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori	3523	4429	906
Alloggi	157	362	205

-

-

-

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

-

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale Mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
AN.1	7020	0	7020
AN.2	8200	0	8200
AN.4	1950	0	1950
ANC.1 (PP18)	5061	0	5061
ANC. 2 (PP20) res.	3000	2750	250
ANC. 3 (CD16) res.	1800	0	1800
ANC. 4 (CD18) res.	600	0	600
ANC.5 (CD19) res.	3000	3000	0
ANC. 6 (CD20) res.	1520	0	1520
APNC1 (PROD. 9) prod.	35500	0	35500
APNC2 (PP10) prod.	10180	0	10180
APNC3 (CD13) prod.	14400	0	14400
ART.2 res.	5600	0	5600
ART.3 res.	1800	0	1800
ART. 5 res.	2000	0	2000
ART. 8 res.	1100	0	1100
ART. 10 res.	600	0	600
ART. 11 res.	700	0	700

-

-

- **PIANI PARTICOLAREGGIATI**
- Comparti non residenziali:
-
-

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	129.650	60.080
In corso di attuazione	0	0
Approvati	97.190	35.500
In istruttoria	14.400	14.400
Autorizzati	0	0
Non presentati	18.060	10.180

-
-
- Comparti residenziali:
-

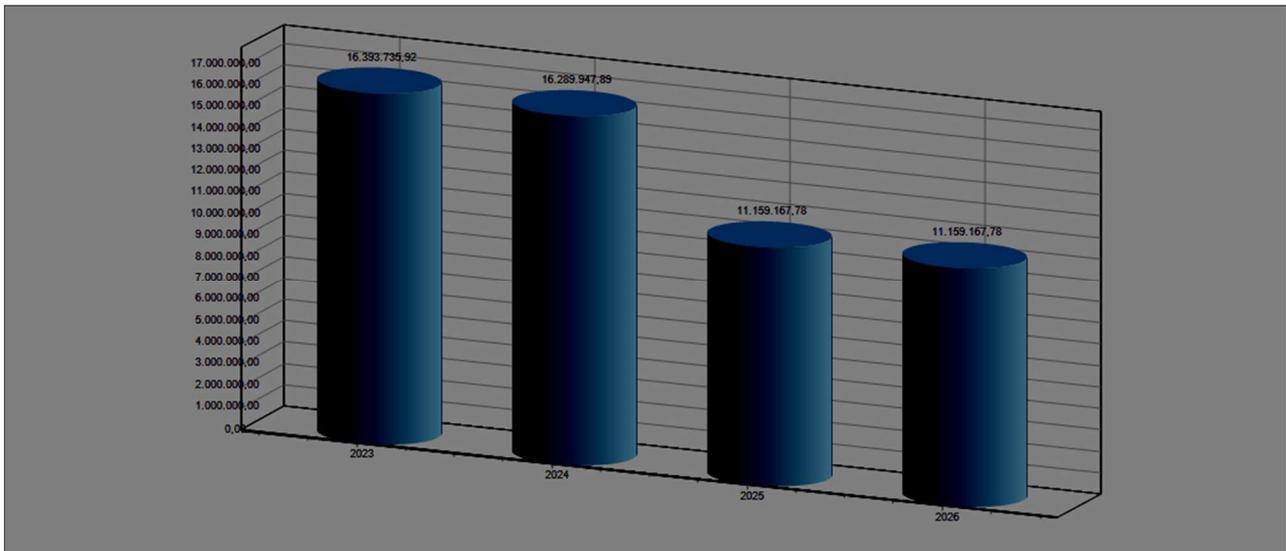
Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	285.750	44.351
In corso di attuazione	65.040	3.000
Approvati	84.845	11.760
In istruttoria	40.200	9.350

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2023	2024	2025	2026
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.775.175,60	2.474.012,91	2.054.464,21	2.054.464,21
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	3.834.157,28	725.563,59	724.141,99	724.141,99
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.047.330,00	5.426.348,00	97.598,00	97.598,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.610.996,81	204.240,73	204.196,46	204.196,46
07 - Turismo	114.200,00	113.450,00	113.450,00	113.450,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	123.710,72	38.000,00	38.000,00	38.000,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	344.974,27	1.279.587,56	1.279.237,92	1.279.237,92
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.165.391,81	708.396,92	1.317.195,61	1.317.195,61
11 - Soccorso civile	8.000,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	928.680,86	1.027.305,45	1.027.289,45	1.027.289,45
13 - Tutela della salute	22.520,00	22.520,00	22.520,00	22.520,00
14 - Sviluppo economico e competitività	7.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	11.900,00	11.900,00	11.900,00	11.900,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	94.838,80	106.852,60	101.779,38	101.779,38
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	73.623,77	67.555,15	78.980,04	78.980,04
50 - Debito pubblico	125.823,00	211.301,98	215.501,72	215.501,72
60 - Anticipazioni finanziarie	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00	2.720.000,00
99 - Servizi per conto terzi	1.384.913,00	1.137.413,00	1.137.413,00	1.137.413,00
Totale	16.393.735,92	16.289.947,89	11.159.167,78	11.159.167,78

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2024	2025	2026
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Gestione della Spesa

	2024	2025	2026
Parte Corrente	0,00	0,00	0,00
Parte Capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SALA BAGANZA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lotto o di altri appalti/contratti presentati in programmazione di servizi, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	DS lavoro o altro appalto/contratto nel cui importo complessivo l'acquisto è annualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CUP (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a rinnovo o ad ampliamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO				CENTRALE DI COMMITTEEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o sceso a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)		codice ALISA	denominazione
7504425304120210001	2023		1		No	ITM52	Forniture	80210000-0	Fornitura energia elettrica innovativi materiali innovativa tecnologia "CONGISP"	1	BERTOLZI MAURO	12	No	55.000,00	55.000,00	55.000,00	165.000,00	0,00		228120	Consp S.p.A.	
5004425304120210001	2023		1		No	ITM52	Servizi	80113810-0	Servizio trasporto pubblico locale 2024-2025	1	ALONCHI LAURIA	24	Si	0,00	83.000,00	85.000,00	170.000,00	0,00		288536	Autosol Padernone Parmense	
5004425304120210002	2023		1		No	ITM52	Servizi	80113800-0	Servizio trasporto pubblico locale 2023-2025	1	BERTOLZI MAURO	24	Si	42.000,00	42.000,00	42.000,00	126.000,00	0,00		224648	S.M.T.P.	
5004425304120230002	2023		1		No	ITM52	Servizi	80111104-0	Servizio di controllo e gestione di centrali e motori sismici	2	BERTOLZI MAURO	24	No	0,00	26.000,00	26.000,00	52.000,00	0,00				
5004425304120230003	2023	54872101220005	2	854423204100200001	No	ITM52	Servizi	71210000-3	INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI SPAZI PER LA DIDATTICA AL "BRINCO" SOTTOFESTO DELLA SCUOLA PRIMARIA A SALA BAGANZA (FIN. INCASSO DA CONVENZIONE CON I.R.C.A. C.A. S.M. S. I. INCASSO DA PROGETTAZIONE E ESECUTIVA, GOVERNAMENTO DELLA SICUREZZA E DIREZIONE LAVORI)	1	Muzzi Cristina	36	No	108.000,00	0,00	0,00	108.000,00	0,00				
5004425304120230003	2024		1		No	ITM52	Servizi	80110000-4	servizio per la pulizia rifiuti comunali	1	PAVILLI ROBERTA	24	Si	60.000,00	60.000,00	60.000,00	120.000,00	0,00				
5004425304120230001	2024		1		No	ITM52	Servizi	77210000-7	servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico 2025-2027	1	BERTOLZI MAURO	36	No	0,00	80.000,00	80.000,00	120.000,00	0,00				

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Miglioramento della sicurezza investendo risorse adeguate.

Comprende anche i trasferimenti all'Unione riguardanti:

- Corpo Unico di PM
- Sportello Unico delle attività produttive
- Servizi informatici
- Gestione del personale
- Rapporti con SERN (Sweden Emilia Romagna Network).

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	419.547,00	426.092,00	426.092,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	419.547,00	426.092,00	426.092,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	419.547,00	426.092,00	426.092,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	239.119,00	239.119,00	239.119,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	239.119,00	239.119,00	239.119,00
II	Spesa in conto capitale	515.000,00	160.000,00	160.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	754.119,00	399.119,00	399.119,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	173.321,00	173.321,00	173.321,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	173.321,00	173.321,00	173.321,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	173.321,00	173.321,00	173.321,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	40.568,00	40.568,00	40.568,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	40.568,00	40.568,00	40.568,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	40.568,00	40.568,00	40.568,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	258.049,00	258.049,00	258.049,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	258.049,00	258.049,00	258.049,00
II	Spesa in conto capitale	120.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	378.049,00	308.049,00	308.049,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	491.935,91	490.842,21	490.842,21
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	491.935,91	490.842,21	490.842,21
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	491.935,91	490.842,21	490.842,21

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	79.866,00	79.866,00	79.866,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	79.866,00	79.866,00	79.866,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	79.866,00	79.866,00	79.866,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	101.075,00	101.075,00	101.075,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	101.075,00	101.075,00	101.075,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	101.075,00	101.075,00	101.075,00

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	35.532,00	35.532,00	35.532,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	35.532,00	35.532,00	35.532,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	35.532,00	35.532,00	35.532,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	222.997,92	221.906,90	221.906,90
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	222.997,92	221.906,90	221.906,90
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	222.997,92	221.906,90	221.906,90

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	73.463,11	73.261,87	73.261,87
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.463,11	73.261,87	73.261,87
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	73.463,11	73.261,87	73.261,87

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da

impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	411.402,56	411.273,22	411.273,22
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	411.402,56	411.273,22	411.273,22
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	411.402,56	411.273,22	411.273,22

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	17.700,00	17.700,00	17.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.700,00	17.700,00	17.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	17.700,00	17.700,00	17.700,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	5.328.750,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	5.328.750,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	97.598,00	97.598,00	97.598,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	97.598,00	97.598,00	97.598,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	97.598,00	97.598,00	97.598,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	152.240,73	152.196,46	152.196,46
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	152.240,73	152.196,46	152.196,46
II	Spesa in conto capitale	40.000,00	40.000,00	40.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	192.240,73	192.196,46	192.196,46

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0602 - Giovani

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.000,00	12.000,00	12.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	12.000,00	12.000,00	12.000,00

Missione 07 - Turismo**Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	113.450,00	113.450,00	113.450,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	113.450,00	113.450,00	113.450,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	113.450,00	113.450,00	113.450,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.000,00	3.000,00	3.000,00
II	Spesa in conto capitale	35.000,00	35.000,00	35.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	38.000,00	38.000,00	38.000,00

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.024.640,85	1.024.623,37	1.024.623,37
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.024.640,85	1.024.623,37	1.024.623,37
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.024.640,85	1.024.623,37	1.024.623,37

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	22.702,71	22.370,55	22.370,55
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.702,71	22.370,55	22.370,55
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.702,71	22.370,55	22.370,55

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	197.312,00	197.312,00	197.312,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	197.312,00	197.312,00	197.312,00
II	Spesa in conto capitale	30.493,00	30.493,00	30.493,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	227.805,00	227.805,00	227.805,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0908 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	4.439,00	4.439,00	4.439,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.439,00	4.439,00	4.439,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	4.439,00	4.439,00	4.439,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1002 - Trasporto pubblico locale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	46.000,00	46.000,00	46.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	46.000,00	46.000,00	46.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	46.000,00	46.000,00	46.000,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	358.396,92	357.195,61	357.195,61
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	358.396,92	357.195,61	357.195,61
II	Spesa in conto capitale	304.000,00	914.000,00	914.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	662.396,92	1.271.195,61	1.271.195,61

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.000,00	8.000,00	8.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	305.467,00	305.467,00	305.467,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	305.467,00	305.467,00	305.467,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	305.467,00	305.467,00	305.467,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1203 - Interventi per gli anziani

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	25.000,00	25.000,00	25.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	25.000,00	25.000,00	25.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.700,00	1.700,00	1.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.700,00	1.700,00	1.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.700,00	1.700,00	1.700,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	605.543,00	605.543,00	605.543,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	605.543,00	605.543,00	605.543,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	605.543,00	605.543,00	605.543,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	39.595,45	39.579,45	39.579,45
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.595,45	39.579,45	39.579,45
II	Spesa in conto capitale	50.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	89.595,45	89.579,45	89.579,45

Missione 13 - Tutela della salute**Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	22.520,00	22.520,00	22.520,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	22.520,00	22.520,00	22.520,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	22.520,00	22.520,00	22.520,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1401 - Industria PMI e Artigianato

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.500,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.500,00	1.500,00	1.500,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività**Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori****Risorse umane**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie**IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	6.000,00	6.000,00	6.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	6.000,00	6.000,00	6.000,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	11.900,00	11.900,00	11.900,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	11.900,00	11.900,00	11.900,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	11.900,00	11.900,00	11.900,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

Risorse umane

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica, approvata attualmente in servizio.

Risorse Strumentali

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati così come risulta in modo analitico nell'inventario dei beni del Comune.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	51.852,60	51.779,38	51.779,38
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	51.852,60	51.779,38	51.779,38
II	Spesa in conto capitale	55.000,00	50.000,00	50.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	106.852,60	101.779,38	101.779,38

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2001 - Fondo di riserva

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2024	2025	2026
I	Spesa corrente consolidata	47.555,15	58.980,04	58.980,04
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	47.555,15	58.980,04	58.980,04
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	47.555,15	58.980,04	58.980,04

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
02 - Segreteria generale	515.000,00	160.000,00	160.000,00
03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	0,00	0,00
04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	120.000,00	50.000,00	50.000,00
06 - Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
09 - Tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00
11 - Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00

Missione 02 - Giustizia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.328.750,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sport e tempo libero	40.000,00	40.000,00	40.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 07 – Turismo

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Urbanistica e assetto del territorio	35.000,00	35.000,00	35.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
02 - Valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
03 - Rifiuti	0,00	0,00	0,00
04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	30.493,00	30.493,00	30.493,00
06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00
05 - Viabilità e infrastrutture stradali	304.000,00	914.000,00	914.000,00

Missione 11 - Soccorso civile

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	50.000,00	50.000,00	50.000,00

Missione 13 - Tutela della salute

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
04 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00
05 - Servizio sanitario regionale -	0,00	0,00	0,00

investimenti sanitari			
07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00
02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fonti energetiche	55.000,00	50.000,00	50.000,00

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00

Missione 20 - Fondi da ripartire

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2024	2025	2026
01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00

	2024	2025	2026
Totale Titolo 2	6.478.243,00	1.329.493,00	1.329.493,00

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

L'ultimo programma di fabbisogno di Personale riferito al triennio 2023/2025 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 30/01/2023; lo stesso è stato inserito, divenendone parte integrante nel PIAO.

L'art. 6 del Decreto Legge 80/2021 convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto, a regime, la scadenza entro il 31/01 dell'esercizio per la sua approvazione quindi in data successiva al termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione e della nota di Aggiornamento al DUP.

Per quanto riguarda gli indirizzi generali e i criteri per la successiva predisposizione del fabbisogno di personale si segnala che nel Bilancio 2024/2026 non sono state destinate risorse a nuove assunzioni. L'organo esecutivo delibererà poi il PIAO entro la scadenza di legge e, in caso di necessità si procederà ad aggiornare il DUP 2024/2026 e a variare il Bilancio di Previsione 2024/2026.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

Elenco degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali (art. 58 legge n. 133/2008)						
N. ordine	DESCRIZIONE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE			VALORE STIMATO	DESTINAZIONI URBANISTICHE
		Foglio	Mappale	Superficie in mq.		
1	Area edificabile a destinazione residenziale in via del Mulino, facente parte del comparto edificatorio denominato "P.P. 18"	7 All.	314 - 870 - 871 - 1227	3.914,00	€ 600.000,00	Zona residenziale urbana di trasformazione o di completamento estensivo o zona Res. 2 (Art. 101 delle N.T.A. del P.R.G. vigente), sottoposta ad intervento urbanistico preventivo - P.P. 18
2	N. 3 aree boscate in località "Bosco Vitale", in lotti non contigui tra loro.	22	28 - 59 - 73	13.330,00	€ 15.000,00	Zona agricola di tutela assoluta faunistico-ambientale o zona Agr. 3/B (Art. 126 N.T.A. del P.R.G. vigente) - Sottoposta a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 42/2004
3	porzione di area in fregio a via Figlie della Croce, attualmente locata a imprenditore agricolo	13	parte mappali 291 - 573 - 575	37.148,00	€ 100.000,00	Zona agricola di rispetto ai beni culturali o zona Agr. 2/B (Art. 124 N.T.A. del P.R.G. vigente)
4	porzione di area in fregio a via Maria Luigia e via Bettoli	6	parte mappali 34-342-349-399-537-538-539	5.500,00	€ 137.500,00	Ambiti agricoli di valore naturale e ambientale (Art. 11.1.3 del RUE)

INDICE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Premessa

- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.6-1 Indirizzi ed obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica
- 2.6-2 Situazione economico – finanziaria degli organismi gestionale esterni
- 2.6-3 Programmazione acquisti di beni e servizi (art. 21, c. 6 d.lgs. n. 50/2016)
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
- 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria

2.9.020	Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021	Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022	Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023	Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024	Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.025	Miss. 06 P.O. Giovani
2.9.026	Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027	Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.031	Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.032	Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
2.9.033	Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.036	Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
2.9.038	Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
2.9.041	Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042	Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.044	Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.046	Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
2.9.050	Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
2.9.052	Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.059	Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
2.9.060	Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
2.9.061	Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
2.9.067	Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
2.9.069	Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
2.9.072	Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
2.9.073	Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
2.9.074	Miss. 20 P.O. Altri fondi

- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

COMUNE DI SALA BAGANZA

PROVINCIA DI PARMA

**RICOGNIZIONE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI**

alla data del 10.07.2023

(p.c. all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, punto 4.2)

MISSIONE	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	01. Organi istituzionali	Miglioramento della sicurezza investendo risorse adeguate. Comprende anche i trasferimenti all'Unione riguardanti: -Corpo Unico di PM -Sportello Unico delle attività produttive -Servizi informatici -Gestione del personale -Rapporti con SERN (Sweden Emilia Romagna Network)	Attuazione in linea con la programmazione definita.
	02. Segreteria generale	Adempimenti di legge e mantenimento/miglioramento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi garantiti ai cittadini.	Attuazione in linea con la programmazione definita.
	03. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	Implementare procedure di gestione delle attività contabili-amministrative volte ad ottimizzare i processi in termini di efficienza, efficacia, trasparenza e accessibilità. Impostare attività di analisi dei dati finanziari ed economici al fine di agevolare la lettura dei dati di bilancio. Attivazione dei presidi necessari al controllo della spesa con particolare riguardo agli aumenti energetici correlati alla crisi internazionale.	Attuazione in linea con la programmazione definita.
	04. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Proseguimento attività di accertamento sulla correttezza versamenti IMU/Tasi attraverso la predisposizione di apposito progetto "recupero evasione". Si procederà inoltre con una importante attività volta al contrasto dell'evasione Tari attraverso l'emissione di avvisi di accertamento riguardanti gli anni dal 2018 al 2020. Verrà ultimata l'attività intersettoriale relativa all'attuazione del regolamento toponomastica vigente, attraverso l'assegnazione della numerazione civica interna. Proseguimento accordo Agenzia Entrate e GdF per segnalazione di dichiarazioni redditi sospette.	Attuazione in linea con la programmazione definita.
	05. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Verranno effettuati gli interventi di manutenzione necessari alla conservazione del patrimonio	Gli interventi di conservazione del patrimonio necessari si stanno realizzando in rapporto al budget a disposizione nell'esercizio
	06. Ufficio tecnico	Proseguiranno gli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli immobili comunali con prioritaria e particolare attenzione rivolte a Municipio e Centro Sociosanitario. In entrambi i casi con l'obiettivo di migliorare le condizioni di confort per gli utenti delle	Sono stati realizzati gli interventi di sostituzione degli infissi del Municipio con altri ad elevate prestazioni energetiche, e si è provveduto alla coibentazione dei vani degli avvolgibili

			strutture e di garantire una maggiore efficienza del sistema edificio/impianto.	
		<i>07. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile</i>	Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti.	Attuazione in linea con la programmazione definita.
		<i>10. Risorse umane</i>	Nel corso del 2023 continuerà l'azione del monitoraggio dei processi di riorganizzazione interna attivati con l'obiettivo di migliorare la capacità di risposta ai cittadini. Saranno adottate le ulteriori misure gestionali che si riveleranno opportune per continuare ad offrire buoni servizi ed assicurare un buon funzionamento della macchina comunale.	Attuazione in linea con la programmazione definita.
		<i>11. Altri servizi generali</i>	Raggiunto un livello di assoluta soddisfazione per qualità e quantità dei servizi offerti ai cittadini si dedicherà impegno alla possibilità di integrare ulteriormente la gamma dei servizi offerti	Attuazione in linea con la programmazione definita.
MISSIONE		PROGRAMMI		STATO DI ATTUAZIONE
<i>04. Istruzione e diritto allo studio</i>		<i>01. Istruzione prescolastica</i>	L'obiettivo è di garantire condizioni ottimali per lo svolgimento dell'importante attività educativa, saranno, perciò, attentamente valutati, di concerto con Istituto Comprensivo e utenti della struttura, eventuali ulteriori fabbisogni. Verranno sostenute, in parallelo, le progettualità dell'Istituto Comprensivo con il fine di ampliare l'offerta formativa.	In un proficuo rapporto di ascolto e di collaborazione, sono state sostenute le progettualità didattiche proposte dall'Istituto Comprensivo
		<i>02. Altri ordini di istruzione non universitaria</i>	Proseguirà lo sviluppo di progetti funzionali al miglioramento della sicurezza e della qualità degli edifici e degli ambienti educativi del plesso scolastico, come l'ampliamento del refettorio per la scuola primaria, avendo come obiettivo l'intercettazione di ulteriori finanziamenti di Stato/Regione.	Attuazione in linea con la programmazione definita.
		<i>06. Servizi ausiliari all'istruzione</i>	L'obiettivo è quello di mantenere il livello qualitativo raggiunto per i vari servizi offerti.	Attuazione in linea con la programmazione definita.
		<i>07. Diritto allo studio</i>	Fondamentale continuare a garantire il supporto necessario al diritto allo studio, comprendendo i contributi erogati alla	Attuazione in linea con la programmazione definita.

			famiglie per acquisto libri di testo e l'attivazione, in collaborazione con gli istituti scolastici, di stages estivi.	
--	--	--	--	--

MISSION E		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
05. <i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>		01. <i>Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>	Proseguiranno le azioni intraprese per il recupero conservativo e contestuale ripristino di condizioni di agibilità per l'intera Rocca Sanvitale di Sala Baganza. In parallelo si giungerà ad una compiuta definizione del progetto di recupero dell'ex ammasso del grano con l'obiettivo di insediare servizi culturali dedicati all'ambito territoriale pedemontano.	Attuazione in linea con la programmazione definita.
		02. <i>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</i>	Proseguire nell'organizzazione di cartelloni di eventi culturali coerenti, suggerendo tematiche, fili conduttori e percorsi, anche in collaborazione con gli enti locali vicini (tra questi, senz'altro la stagione concertistica, la produzione culturale estiva e quella relativa al periodo invernale) Proseguire nel processo di valorizzazione della Rocca Sanvitale e della Biblioteca Vilma Preti quali centri nevralgici di produzione e diffusioni di cultura collegando a questo aspetto, il processo parallelo di recupero dell'ex Ammasso del grano quale Centro sociale-culturale Promuovere l'animazione delle vie del paese, delle frazioni, delle emergenze artistiche del territorio, dei sentieri, dei parchi urbani e di quelli extraurbani con allestimenti, performance, opere d'arte percorsi tematici in un'ottica di diffusione capillare della pratica e della fruizione della cultura.	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni.
MISSION E		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
06. <i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>		01 <i>Sport e tempo libero</i>	Provvedere agli ulteriori miglioramenti dell'impiantistica, procedendo in più direzioni: stimolando e agevolando il completamento e se possibile l'implementazione del percorso di investimenti sulle strutture sportive a carico del concessionario, promuovendo, in accordo con le società sportive del territorio, investimenti pubblici volti a implementare il patrimonio di	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni. Attivata la concessione a soggetto privato dell'area verde di via Degliantoni,,dove saranno sviluppate attività di tipo sportivo

			<p>strutture a servizio della pratica sportiva diffusa e a garantire la necessaria manutenzione e il necessario miglioramento delle strutture stesse, sia quelle del centro sportivo di via Di Vittorio sia quelle afferenti al plesso scolastico; sostenendo la progettualità delle associazioni sportive affinché riescano a sviluppare la loro attività specifica, anche attraverso la riqualificazione di aree urbane ed extraurbane; proseguendo negli interventi straordinari sugli impianti sportivi.</p> <p>Sostenere dal punto di vista organizzativo e promozionale le attività delle società sportive del territorio, specie in chiave di promozione dell'attività fisica tra i bambini e i più giovani, soprattutto attraverso la Consulta, quale strumento di coordinamento; sostenere le attività del Centro federale CONI e consolidare il rapporto con UISP.</p>	
		<i>02. Giovani</i>	<p>Consolidare gli spazi di aggregazione, non solo quelli formali e strutturati, ma anche quelli più informali, avviando un percorso condiviso con le realtà del paese di progettazione di ulteriori luoghi di incontro, creativi, aggregativi e stimolanti</p> <p>Proseguire il lavoro sul versante educativo in aiuto ai nuclei familiari più in difficoltà in collaborazione con l'Azienda pedemontana sociale.</p>	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni.
MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>07. Turismo</i>		<i>01. Sviluppo e la valorizzazione del turismo</i>	<p>In sintonia con quanto indicato all'interno del Programma di mandato si prevede anche per il 2023 il dispiegarsi di azioni efficacemente coordinate tra le diverse aree dell'ambito volte a migliorare la politica promozionale del paese e ad aumentare il livello di attrattività del nostro territorio.</p> <p>Le iniziative saranno orientate alla valorizzazione del patrimonio enogastronomico e storico culturale presente sul territorio senza dimenticare le bellezze naturali da cui siamo circondati.</p> <p>Proseguirà la stretta collaborazione con i comuni dell'Unione Pedemontana per la realizzazione di eventi coordinati e per una promozione ampia e unitaria del territorio. Saranno mantenuti stretti legami con le realtà vicine e con le organizzazioni del territorio per rientrare all'interno di progetti ampi e di rete. Organizzazioni il cui scopo è aiutare le realtà</p>	Attuazione in linea con la programmazione definita.

			territoriali a fare rete e promuoversi come GAL, Strade dei sapori, Consorzi, ecc saranno al centro dei rapporti dell'Ente.	
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01. Urbanistica e assetto del territorio	Si continuerà nel tentativo di concretizzare quanto prefigurato dall'atto di indirizzo adottato dal Consiglio Comunale in data 30 settembre 2019 (proposte di accordi operativi avanzate dai privati in esito a sollecitazione di manifestazioni di interesse). Inoltre, proseguirà il procedimento di approvazione del PUG come richiesto dalla Legge urbanistica regionale n. 24 del 21.12.2017.	Nell'anno 2022 è stata data attuazione all'unico accordo operativo presentato a seguito dell'atto di indirizzo adottato dal Consiglio Comunale in data 30 settembre 2019, che è in corso di esecuzione. Si conferma quanto già relazionato in sede di stato di attuazione dei programmi del luglio 2022, relativamente alla bozza di proposta di PUG, ai fini dell'assunzione da parte della Giunta Comunale.
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
		03. Rifiuti	In continuità, proseguiremo con attività di carattere informativo, educativo e culturale per la cittadinanza e specialmente per le scuole, volte al corretto smaltimento e al riutilizzo dei rifiuti, alla raccolta differenziata e più in generale alla gestione delle risorse e al rispetto dell'ambiente. Intensificheremo la promozione del progetto di compostaggio "Composharing" nel tentativo di coinvolgere il più ampio numero possibile di famiglie e parteciperemo a progettualità, auspicabilmente di rilievo sovra comunale, che possano consentire un'ulteriore riduzione di rifiuti avviati a smaltimento.	Si prosegue secondo le previsioni di programmazione con il progetto "Composharing", dedicato al compostaggio domestico, e nelle attività informative ed educative..
		04. Servizio idrico integrato	L'obiettivo è di programmare, attraverso azioni di impulso nei confronti del gestore, ulteriori interventi di qualificazione del servizio, con particolare attenzione alle possibili interconnessioni tra le reti e al miglioramento di efficienza del sistema idrico.	Oltre ad un intervento di interconnessione con la rete di Collecchio (attuazione programmata a partire dall'autunno 2023) sono in corso interventi di ulteriore potenziamento degli impianti di distribuzione nell'area dei Boschi di Carrega, volti al miglioramento del servizio e della sicurezza antincendio
		05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	Nel rispetto delle competenze dei soggetti interessati, attraverso la sinergia con Ente Parchi del Ducato, si intende contribuire a rendere il Parco stesso sempre più un luogo pubblico, vissuto dalle famiglie, dagli escursionisti, dagli appassionati, mantenendo le specificità di un parco naturale, quale è,	Attuazione in linea con la programmazione definita.
		08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	Obiettivo di proseguire con la promozione di forme di mobilità sostenibile, stimolando azioni a livello sovra comunale atti a ridurre l'uso dell'auto, e forme di mobilità lenta, continuando nella direzione del miglioramento della sicurezza e della disponibilità di percorsi ciclopedonali, soprattutto nei	Consolidate le due linee "Piedibus" nel tragitto casa-scuola, si prosegue secondo le previsioni di programmazione attraverso la progettazione di nuovi percorsi ciclopedonali e con la sensibilizzazione di forme di mobilità sostenibile.

			tragitti casa-lavoro e casa-scuola, in questo caso continuando nell'opera di consolidamento del servizio "Piedibus".	
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
		<i>02. Trasporto pubblico locale</i>	Garantire un servizio di trasporto pubblico e di collegamento con Parma ai pendolari ed agli studenti. Unitamente a Provincia e SMTP proseguirà la valutazione di soluzioni innovative per potenziare il servizio pubblico sull'asse Capoluogo-San Vitale Baganza.	Il servizio autobus TEP con prolungamento a Sala Baganza della linea urbana n. 6 è stato confermato anche per il 2023; Sono state avviate interlocuzioni con SMTP e TEP per la progettazione di ulteriori servizi come da programmi
		<i>05. Viabilità e infrastrutture stradali</i>	Si intende proseguire l'esecuzione di interventi di manutenzione straordinaria delle strade comunali, individuati al fine di mantenere la funzionalità delle infrastrutture, migliorandone la fruibilità e la sicurezza. Sarà mantenuta particolare attenzione al processo di riqualificazione delle aree centrali del capoluogo (via Vittorio Emanuele II) ed all'implementazione della rete dei percorsi ciclabili e pedonali. Una volta completato il collegamento ciclabile con Collecchio, grazie ad accordi urbanistici già definiti ed alle opere integrative di competenza comunale, sarà ulteriormente migliorata la fruibilità del percorso da e per il centro del capoluogo.	Attuazione in linea con la programmazione definita.
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>11. Soccorso civile</i>		<i>01. Sistema di protezione civile</i>	Si lavorerà per un'ulteriore maturazione dei processi gestionali introdotti in esito al trasferimento di funzione all'Unione Pedemontana Parmense. Si proseguiranno specifiche azioni rivolte alle comunità interessate per diffondere una più consapevole cultura della prevenzione con riferimento al rischio idraulico nell'area di Talignano ed al rischio incendio nei Boschi di Carrega.	Sono in programma nel mese di luglio incontri di informazione/formazione con i cittadini delle aree interessate
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		<i>01. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	Proseguiremo sia nell'offerta, alle famiglie, di un servizio di qualità per l'infanzia, in un ambiente educativo protetto dove i bimbi possano crescere sereni e familiarizzare, con appositi percorsi di socializzazione, con i loro coetanei; sia sostenendo percorsi formativi dedicati al personale interessato volti al potenziamento delle attività per un'efficace integrazione e continuità tra asilo nido e scuola dell'infanzia. Tutte le azioni	In linea con la programmazione definita.

			<p>saranno orientate a garantire un'adeguata risposta alle richieste dei genitori che lavorano, sia in termini di flessibilità di orario sia in possibilità di ampliare i posti a disposizione in caso di aumento delle richieste sul servizio, salvaguardando le esigenze dei piccoli utenti.</p>	
		<p><i>03. Interventi per gli anziani</i></p>	<p>Mantenimento del sostegno agli anziani e alle loro famiglie con interventi adeguati alle esigenze, capaci di creare anche progetti nuovi in base a situazioni emergenti. Interventi garantiti dall'Azienda territoriale per i servizi alla persona "Pedemontana Sociale" quali Assistenza domiciliare, servizio Bassa Soglia, Sportello STAFF (Sportello Territoriale Assistenti Familiari e Formazione), accesso a comunità alloggio e appartamenti protetti, servizi per Anziani non autosufficienti (Casa protetta, RSA, Ricoveri di sollievo), trasporto sociale, accesso al Centro Diurno finalizzato alla socializzazione e alla prevenzione. Realizzazione di attività inclusive di supporto ad anziani portatori di disturbi degenerativi della sfera cognitiva quale l'Alzheimer, attraverso gruppi di Auto Mutuo Aiuto " Caffè Alzheimer", laboratori inclusivi e stimolanti la "Rocca Alzheimer", sviluppando collaborazioni con Associazioni quali AIMA (Associazione Italiana malati di Alzheimer) per coinvolgere la Comunità all'inclusione. Continua l'attenzione per l'offerta di alloggi ERP nell'edificio Gombi dedicati esclusivamente a persone oltre i 60 anni, edificio dotato di spazi adatti e sicuri per anziani e disabili.</p>	<p>In linea con la programmazione definita. Abbiamo ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Cariparma a seguito della partecipazione ad un bando per il progetto sulla "Comunità amica dell'Alzheimer", dove saranno coinvolte attività commerciali, associazioni ecc., e saranno organizzate attività per persone affette da disturbi cognitive e a supporto delle loro famiglie.</p>
		<p><i>05. Interventi per le famiglie</i></p>	<p>Mantenere interventi a sostegno della famiglia e dei minori secondo progetti individualizzati consistenti in supporto alla famiglia e al singolo. Rafforzamento della collaborazione con il Centro per le Famiglie distrettuale che ha sede sul territorio di Sala Baganza. Attraverso il Centro avvalendosi di figure professionali ed in collaborazione con il Distretto Sanitario territoriale, si promuoveranno progetti e servizi nella precoce prevenzione delle forme ingravescenti di disagio, lavorando su minori,</p>	<p>In linea con la programmazione definita. Per uno sviluppo della famiglia e dei singoli, sempre più attento alla parità di genere e all'equilibrio delle pari opportunità, abbiamo aderito alla rete "Le città delle Donne" Stati generali delle donne. E' stato promosso un incontro a luglio sull'imprenditoria femminile - donna e lavoro. Continueremo con iniziative sulla parità di genere. Continua l'attività della squadra di calcio paralimpica Real Sala Baganza, con partecipazione a tornei e campionati. A maggio di quest'anno la squadra è stata ospite a Madrid del Real Madrid, esperienza sostenuta da Pedemontana Sociale che ha permesso tutti gli atleti paralimpici di partecipare. L'attività è sostenuta dai 5 Comuni pedemontani e</p>

			<p>problematiche adolescenziali, genitori e insegnanti, sostegno alla natalità e genitorialità. Mantenere l'impegno rivolto al rafforzamento degli affidi e dell'affiancamento familiare con il progetto "Una famiglia per una famiglia" quale importante risorsa di prevenzione e rafforzamento della rete solidaristica. Garantire la messa in protezione dei soggetti cosiddetti deboli agevolando loro la fruizione di servizi pubblici, l'erogazione di contributi economici, agevolazioni nell'accesso a centri educativi anche extra scolastici convenzionati. Collaborazione con l'Azienda Usl e con i diversi organi istituzionali che si occupano di minori e di sostegno alla famiglia. Consolidare e perfezionare progetti per minori e adulti disabili, attraverso educativa scolastica e domiciliare, inserimenti in tirocini lavorativi, gruppi di Auto Mutuo Aiuto rivolti a creare attività ricreative e culturali e esperienze di comunitarie. Dare continuità a progetti speciali in atto come "l'Insolito bar" e "la Squadra di calcio Paralimpica", rivolti ai disabili dei 5 Comuni pedemontani. Rafforzare i progetti avviati finalizzati all'autonomia: "Scuola di autonomia", "Domiciliarità comunitaria", e altre forme di organizzazione sulla domiciliarità dei disabili adulti.</p>	<p>trova forte condivisione con ANMIC nello svolgere l'attività.</p>
		<p><i>07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i></p>	<p>Promuovere attività di informazione e prevenzione sulle problematiche sanitarie determinate da patologie che caratterizzano maggiormente la nostra popolazione, promuovendo corretti stili di vita, organizzando attività fisica adatta per tutti e informazione su corretta alimentazione. Ulteriori azioni di sensibilizzazione della cittadinanza nell'ambito della prevenzione, per ridurre i fattori di rischio sanitari e sociali, saranno promosse grazie ad una collaborazione strutturata con le associazioni di volontariato in particolare AVIS. Mettere in campo azioni di contrasto e progetti in collaborazione con l'Azienda Sanitaria sulle patologie da dipendenza, con particolare attenzione al gioco d'azzardo, bullismo, videogiochi, abuso di fumo e sostanze, comportamenti della sfera</p>	<p>In linea con la programmazione definita. Abbiamo rinnovato il sostegno ad AVIS per la loro azione di sensibilizzazione a carattere sanitario, rivolta ai ragazzi delle scuole e agli adulti. Abbiamo rinnovato l'accordo con UISP per il proseguimento dei Gruppi di cammino.</p>

			sessuale fino alle corrette prassi igieniche.	
		<i>09. Servizio necroscopico e cimiteriale</i>	Il settore, anche attraverso nuove modalità di affidamento del servizio, eserciterà la necessaria azione di controllo, al fine di garantire il mantenimento di elevati standard qualitativi.	La nuova forma gestionale sta esplicando gli effetti positivi auspicati
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>13. Tutela della salute</i>		<i>07. Ulteriori spese in materia sanitaria</i>	Mantenimento dell'obiettivo di sensibilizzazione e prevenzione sanitaria della cittadinanza attraverso la collaborazione con AVIS per incontri informativi di confronto con medici specialistici, promozione di corretti stili di vita e attività motoria, in collaborazione con i medici della medicina di gruppo della nostra Casa della Salute. Promuovere l'adesione a Corsi di primo soccorso svolti attraverso la convenzione con Assistenza Volontaria di Collecchio - Sala Baganza - Felino, rafforzando la collaborazione con questa associazione anche con corsi per l'uso dei defibrillatori.	In linea con la programmazione definita.
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>14. Sviluppo economico e competitività</i>		<i>01. Industria PMI e Artigianato</i>	Sostegno alle cooperative di garanzia di settore.	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni Anche per l'anno 2023 sono state sottoscritte le convenzioni con le cooperative di garanzia di settore
		<i>02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</i>	Promuovere il Centro commerciale naturale così da perseguire politiche di sostegno alle attività commerciali, per raccogliere proposte e progetti, organizzare iniziative ed eventi di promozione e rilancio del commercio locale, per veicolare attività di formazione soprattutto per quanto riguarda lo sviluppo dell'e-commerce e dei meccanismi di comunicazione e per promuovere "un marchio paese" e la rete delle piccole botteghe di vicinato sui social. Stimolare forme di collaborazione con i territori limitrofi, condividendo progettualità e soluzioni in risposta a problemi analoghi. Proseguire nel lavoro di ascolto delle esigenze degli ambulanti per verificare l'idoneità della collocazione attuale del mercato e altre esigenze relative al commercio ambulante. Proseguire l'esperienza, attivata grazie alla collaborazione con Coldiretti, del mercato dedicato di Campagna Amica nel centro del paese. Proseguire il progetto dello Sportello di Federconsumatori presso il Comune di Sala Baganza.	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni È stata elaborata la nuova mappatura dell'area mercatale, anche a seguito delle esperienze acquisite nella fase pandemica, durante la quale è stato necessario provvedere a diverse sistemazioni, a seguito delle diverse disposizioni emanate, che è stata approvata dagli operatori e le associazioni di categoria, come previsto dalla normativa. E' stato avviato il progetto di vallata "Val Baganza in passerella", con la creazione di marchio e sistema di comunicazione unitari, la programmazione di iniziative coordinate fra i vari territori. Prosegue il mercato di Campagna Amica.

MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>16. Agricoltura, politiche agro-alimentari e pesca</i>		<i>01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agro-alimentare.</i>	Sostegno alle cooperative di garanzia di settore.	I programmi sono in fase di attuazione secondo le previsioni Anche per l'anno 2023 è stata sottoscritta la convenzione con la cooperativa di garanzia di settore
MISSIONE		PROGRAMMI	OBIETTIVI OPERATIVI	STATO DI ATTUAZIONE
<i>17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>		<i>01. Fonti energetiche</i>	L'obiettivo è di imprimere un'accelerazione al percorso di condivisione delle politiche energetiche con i Comuni dell'Unione pedemontana e in particolare con i Comuni limitrofi, così da progettare azioni specifiche in forma associata. Proseguiremo anche nella direzione di un miglioramento dell'efficienza energetica con ulteriori interventi sugli impianti e sulle strutture pubbliche,	Con l'azione informativa sulla decarbonizzazione del riscaldamento domestico e la costituzione di uno sportello energia, si prosegue, secondo le previsioni di programmazione, con un percorso di condivisione e collaborazione con i Comuni limitrofi sulle tematiche energetiche.

**COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Per il COMUNE DI SALA BAGANZA**

Verbale n. 66-2023 del 20/07/2023

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Oggi, **20 luglio 2023**, il Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unione Pedemontana Parmense e dei Comuni di Collecchio, Montechiarugolo, Traversetolo, Sala Baganza e Felino, composto da :

- Dott.ssa Maria Letizia Monica, Presidente del Collegio,
- Dott.ssa Valentina Bianchi, Revisore effettivo,
- Dott. Pietro Cantarelli, Revisore effettivo,

nominati con deliberazione del Consiglio Unione Pedemontana Parmense n.13 del 24/05/2021, si è riunito in conference-call audio/video su iniziativa del Presidente.

E' pure presente, in modalità conference-call la Responsabile Settore Finanziario Rag. Favilli Roberta all'uopo invitata per fornire le dovute delucidazioni al Collegio dei Revisori

PREMESSA

Vista la deliberazione di **Giunta Comunale n. 87 del 17/07/2023**, relativa all'approvazione del **Documento Unico di Programmazione** per il Comune di Sala Baganza per gli anni 2024-2025-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

- a)** l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:
- al comma 1 *“entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni.”*
 - al comma 5 *“Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;*
- b)** che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/2000 indica al comma 1 che *“Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità”;*
- c)** al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *“il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto*

necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”.

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell’ente, individuando le politiche di mandato che l’ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell’ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

Mentre al punto 8.2 si precisa che la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell’Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l’ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all’intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L’Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della **Sezione operativa (SeO)** è costituito:
- I. dall’indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
 - II. dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - III. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - IV. dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
 - V. dagli indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
 - VI. per la parte spesa, da una redazione per programmi all’interno delle missioni, con indicazione

delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

- VII. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- VIII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- IX. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- X. i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- XI. dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- XII. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

- b)** che gli indirizzi strategici dell'ente sono stati individuati in coerenza con le linee programmatiche di mandato, presentate ed approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 15/11/2021;
- c)** la corretta definizione del gruppo amministrazione pubblica, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi che ne fanno parte;
- d)** che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono coerenti con gli obiettivi strategici;
- e)** l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- *non è stato adottato autonomamente ed il DUP contiene il riferimento al programma 2023-2025.*

Il Programma risulta coerente anche con i progetti PNRR che sono stati inseriti nel Programma.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n.112 *non è stato approvato autonomamente e si considera approvato in quanto contenuto nel DUP.*

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione *non è stato adottato autonomamente e si considera adottato in quanto contenuto nel DUP.*

5) Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs. n. 30 marzo 2001, n. 165 per il periodo 2023-2025,

- è stata oggetto di deliberazione della Giunta comunale n. 10 del 30/01/2023.

Si segnala che nel DUP 2024-2026 non sono state destinate risorse a nuove assunzioni.

Il programma oltre ad essere parte integrante del DUP come previsto dal principio contabile allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2001, rappresenta una sezione del PIAO, sezione obbligatoria anche per gli enti locali con dipendenti inferiori alle 50 unità.

6) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente **non ha allegato** al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

Il DUP **ha** una sezione specifica (ATTUAZIONE PNRR). Nello specifico:

- a) è stato aggiornato il DUP nella parte strategica e operativa;
- b) la sezione strategica è in linea con gli indirizzi della programmazione PNRR per gli anni oggetto dell'intervento;
- c) sono stati richiamati e riportati i risultati attesi sul PNRR;
- d) è riportato specificatamente per ogni intervento: Missione, Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo.

CONCLUSIONE

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUP da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi in data 19/07/2023 e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

L'Organo di Revisione

DOTT.SSA MARIA LETIZIA MONICA

DOTT.SSA VALENTINA BIANCHI

DOTT. PIETRO CANTARELLI

(documento firmato digitalmente)